

Comune di Sanremo

Provincia di Imperia

Allegato "A" al contratto di servizio

Disciplinare tecnico
dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
e dei connessi servizi accessori di igiene urbana

Indice

Art. 0 – Definizioni.....	4
Art. 1 – Programmazione	7
Art. 2 – Redazione della carta dei servizi	7
Art. 3 – Campagne di informazione e comunicazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi	8
Art. 4 – Sito internet.....	10
Art. 5 – Codice dei rifiuti oggetto del servizio	10
Art. 6 – Raccolta domiciliare	13
Art. 7 – Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico	14
Art. 8 – Raccolta stradale	14
Art. 9 – Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori.....	15
Art. 10 – Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro	15
Art. 11 – Informazione sulla gestione	16
Art. 12 – Cooperazione.....	18
Art. 13 – Destinazione dei rifiuti e costi di trattamento	18
Art. 14 – Ricavi da cessione dei materiali.....	19
Art. 15 – Pesatura dei rifiuti	20
Art. 16 – Sede operativa.....	20
Art. 17 – Veicoli	20
Art. 18 – Contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, indagini territoriali, consegne	21
Caratteristiche dei contenitori.....	21
Consegna dei contenitori.....	23
Archivio dei contenitori	24
Art. 19 – Zonizzazione	25
Art. 20 – Schema servizi raccolta rifiuti – utenze domestiche	25
Art. 21 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche.....	26
Art. 22 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche.....	26
Art. 23 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo)	27
Art. 24 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche.....	27
Art. 25 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze non domestiche.....	27
Art. 26 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche.....	28
Art. 27 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta per le utenze non domestiche.....	28
Art. 28 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone	28
Art. 29 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche.....	28
Art. 30 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche	29
Art. 31 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze non domestiche.....	29
Art. 32 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici.....	29
Art. 33 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche.....	29

Art. 34 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche.....	30
Art. 35 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci	30
Art. 36 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani biodegradabili (sfalci e potature).....	30
Art. 37 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pannolini	31
Art. 38 – Raccolta tramite satelliti presidiati nella zona Pigna e Città Vecchia.....	31
Art. 39 – Raccolta tramite satelliti presidiati in via Matteotti.....	31
Art. 40 – Raccolta tramite satelliti presidiati per turisti.....	32
Art. 41 – Gestione centri comunali di raccolta.....	32
Art. 42 – Raccolta rifiuti ingombranti abbandonati	35
Art. 43 – Fornitura contenitori per grandi utenze	35
Art. 44 – Raccolta ingombranti	35
Art. 45 – Modifica strutturale delle frequenze di intervento dei servizi di raccolta dei rifiuti	36
Art. 46 – Spazzamento, lavaggio e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (spazzamenti)	36
Art. 47 – Lavaggio strade.....	38
Art. 48 – Raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia dell’area adibite a mercato	40
Art. 49 – Raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree adibite a fiere, manifestazioni, feste, sagre.....	42
Art. 50 – Spurgo caditoie e pozzetti	42
Art. 51– Diserbo stradale	43
Art. 52 – Lavaggio cassonetti	43
Art. 53 - Servizi di disinfezione, derattizzazione disinfestazione	44
Art. 54 - Rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti amianto.....	47
Art. 55 - Avvio a smaltimento dei rifiuti biodegradabili	48
Art. 56 - Avvio a trattamento dei materiali inerti da demolizione (CER 17.01.07 – 17.03.02 – 17.08.02 – 17.09.04)	49
Art. 57 - Rimozione veicoli abbandonati	49
Art. 58 - Variazione dei servizi.....	51
Art. 59 - Riprogettazione dei servizi	52
Art. 60 – Comunicazioni all’Ente	52
Art. 61 - Campagne di controlli	54
Art. 62 – Pronto intervento	55
Art. 63 – Prezziario	55
Art. 64 – Abitanti equivalenti	57
Art. 65 – Indicatori di qualità del servizio	57

Art. 0 – Definizioni

Comune di Sanremo: Amministrazione Concedente;

AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.l.: Gestore del servizio;

Referente dell' Amministrazione Comunale: il Direttore della Esecuzione del Contratto debitamente nominato dal Comune a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, nonché della corretta esecuzione del servizio. Tale Referente potrà avvalersi della collaborazione di assistenti designati ai quali saranno delegate specifiche attività;

Rappresentante del Gestore del Servizio: il Responsabile debitamente nominato dal Gestore del Servizio a cui è affidato il corretto svolgimento dei servizi e i rapporti con il Referente del Comune e con il Comune. Tale Rappresentante potrà avvalersi della collaborazione di assistenti da colui designati e ai quali saranno delegate specifiche attività. Il Gestore del Servizio, individuato tale Rappresentante, ne darà comunicazione scritta al Comune, indicandone anche un recapito telefonico fisso ed uno portatile.

Rifiuto: qualsiasi sostanza o oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A della parte IV del T.U.A. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. La classificazione dei rifiuti è determinata ai sensi del T.U.A., con l'assegnazione agli stessi dei codici C.E.R. riferiti al catalogo europeo rifiuti di cui all'allegato D del T.U.A. stesso;

Rifiuti Urbani (Ru): tutti i rifiuti provenienti da locali e aree a uso di civile abitazione, nonché i rifiuti non pericolosi provenienti da locali adibiti a usi diversi assimilati per qualità e quantità, distinti con le medesime sottocategorie dei rifiuti urbani provenienti da civili abitazioni, compresi i rifiuti sanitari assimilati ope legis ai sensi del D.P.R. n. 254/2003. Possono essere raggruppati, in base alla qualità e alla provenienza o origine, come segue.

In base alla qualità possono essere distinti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle seguenti frazioni:

- *frazione secca riciclabile:* rifiuto per il quale sia possibile recuperare materia;
- *frazione secca residuale/ secco residuo,* rifiuto secco non riciclabile o secco residuo, rifiuto non differenziato: rifiuti domestici non recuperabili, o meglio tutto ciò che rimane dopo che si è effettuata ogni operazione di differenziazione;
- *frazione imballaggi misti:* rifiuti provenienti da raccolta multimateriale, ovvero dalla raccolta congiunta di rifiuti di imballaggi ed eventuali frazioni merceologiche similari di più materiali;
- *frazione organica (FORSU),* organico, umido: rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- *frazione carta e cartone:* carta e imballaggi primari e secondari celluloseici, compresi i poliaccoppiati;
- *frazione imballaggi in plastica e metallici:* imballaggi primari e secondari in plastica rigida o flessibile e/o in alluminio, ferro, banda stagnata od altro metallo, privi di qualsiasi residuo di sostanze pericolose;
- *frazione imballaggi in vetro:* imballaggi primari e secondari in vetro, privi di qualsiasi residuo di sostanze pericolose;
- *rifiuti biodegradabili:* rifiuti prodotti da parchi e giardini, da manutenzioni del verde pubblico e privato, dalle lavorazioni florovivaistiche;
- *rifiuti potenzialmente pericolosi:* pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;

- *oli vegetali*: oli e grassi esausti di origine animale e vegetale, prodotti sia da esercizi commerciali (ristoranti, pizzerie, alberghi con ristorazione, mense pubbliche e private) sia da utenze domestiche (cucine);
- *rifiuti ingombranti*: beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico di uso comune;
- *rifiuto di imballaggio*: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'articolo 183, comma 1, lettera a), del T.U.A., esclusi i residui della produzione.

In base all'origine o provenienza i rifiuti urbani secondo quanto previsto dall'art. 184 comma 2 del T.U.A, si distinguono in:

- *rifiuti domestici*: rifiuti anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a uso civile abitazione;
- *rifiuti assimilati agli urbani*: rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per quantità e qualità, distinti con le medesime sottocategorie dei rifiuti urbani provenienti da civili abitazioni, compresi i rifiuti sanitari assimilati ope legis ai sensi del D.P.R. n. 254/2003;
- *rifiuti provenienti dallo spazzamento e lavaggio delle strade*;
- *rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti su strade o aree pubbliche o su strade e aree private soggette a uso pubblico o su spiagge marittime e lacuali e rive di corsi d'acqua*;
- *rifiuti vegetali provenienti da aree verdi*, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- *rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni*, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Una più definita classificazione dei rifiuti è la seguente:

Rifiuti Speciali: Sono i rifiuti provenienti da attività agricole, agroindustriali, di demolizione/costruzione, commerciali e di servizio, sanitarie, di recupero e smaltimento di rifiuti, da trattamenti delle acque, dalla depurazione delle acque reflue, da abbattimento dei fumi e da lavorazioni industriali e/o artigianali nonché i macchinari e le apparecchiature obsolete, i veicoli fuori uso e il combustibile da rifiuti fuori specifica che per qualità e per quantità non sono stati assimilati ai rifiuti urbani;

Rifiuti Pericolosi: Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'allegato D del T.U.A., parte IV, sulla base degli allegati G, H e I alla medesima parte IV;

Produttore: la persona o il produttore iniziale la cui attività ha prodotto rifiuti, che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;

Luogo Di Produzione dei Rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;

Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;

Utenze: chiunque occupa o detenga locali o aree scoperte costituenti utenze;

Utenze: luoghi, locali o aree scoperte, non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, comprese le parti comuni dei locali e delle aree scoperte di uso comune di condomini, centri commerciali integrati o di multiproprietà; nello specifico, si intendono utenze i

locali autonomi e indipendenti – o complesso di essi, comunicanti attraverso aree o spazi di pertinenza contigui, occupati, condotti o detenuti dal medesimo soggetto;

Utenze Domestiche: luoghi utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;

Utenze non Domestiche: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi dalle utenze domestiche fra le quali si possono individuare:

Grandi produttori: utenze non domestiche che eccedono le soglie di produzione in almeno una frazione riciclabile fissata dai Regolamenti comunali - ma che rientrano comunque nei parametri quali-quantitativi di assimilazione - a cui vengono forniti contenitori dedicati per la raccolta porta a porta delle frazioni riciclabili.

Utenze pubbliche: tutte le strutture pubbliche dello Stato e degli Enti pubblici territoriali e non (es.: Municipi, Caserme, Ospedali pubblici, Scuole pubbliche, biblioteche pubbliche, musei pubblici, cimiteri, ecc.);

Utenze Singole: utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un proprio contenitore;

Utenze Condominiali: utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un contenitore utilizzato da più utenze;

Conferimento: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o detentore alle successive fasi di gestione;

Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

Raccolta Differenziata: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee al momento della raccolta, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che i rifiuti suddetti siano effettivamente destinati al recupero;

Raccolta Differenziata Monomateriale (o selettiva): la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituiti da un'unica tipologia (vetro, carta, cartone, plastica, lattine, ...), direttamente destinata a piattaforme di recupero o di preparazione per la lavorazione come materia seconda;

Raccolta Differenziata Multimateriale: la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio frazione imballaggio in plastica e lattine oppure frazione imballaggi in vetro e plastica o lattine) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore o forma di raccolta per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;

Servizio Di Raccolta Domiciliare (porta a porta): servizio che consiste nel prelievo dei rifiuti presso i luoghi di produzione (o le utenze), conferiti in sacchi o contenitori rigidi, secondo modalità e tempi prefissati dal Comune;

Trasporto: l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dal luogo di produzione e/o detenzione alle successive fasi di gestione dei rifiuti presso gli impianti di recupero e/o smaltimento;

Centri Comunali di Raccolta - CCR: Centro di raccolta comunale ubicato in Quinto Mansuino e Centro di raccolta comunale ubicato in via Monte Ortigara

Alta Stagione: periodo temporale intercorrente tra la data del 15/6 e la data del 15/9; la settimana delle Festività Pasquali, il periodo intercorrente tra il 22 dicembre ed il 7 gennaio; le settimane in cui cadono le Festività del 25 Aprile, del 1° Maggio, del 2 Giugno, del 7 dicembre, il periodo temporale interessato dal Festival della Canzone a decorrere dalla settimana precedente l'evento sino al termine di quella successiva l'evento;

Art. 1 – Programmazione

1. Il calendario di programmazione dei servizi sarà predisposto dal Gestore concordandolo con il Comune.
2. Nel caso in cui il giorno di raccolta coincida con una festività infrasettimanale (1 gennaio, 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 13 ottobre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre), che coincida con la chiusura degli impianti di destino delle diverse frazioni di cui è calendarizzata la raccolta, questa sarà effettuata il primo giorno feriale successivo; qualora in talune di tali Festività infrasettimanali gli impianti di destino assicurassero la ricezione del materiale, il servizio di raccolta verrà regolarmente effettuato.

Art. 2 – Redazione della carta dei servizi

1. Il Gestore dovrà predisporre la carta dei servizi. Essa dovrà enunciare le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi, stabilire i livelli di qualità delle prestazioni e individuare gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con il Gestore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi.
2. La carta dovrà rappresentare, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa dovrà contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti.
3. Il Gestore dovrà eseguire il servizio conformemente a quanto previsto dal presente contratto e dalla normativa vigente, dando adempimento, quindi, anche a quanto prescritto dall'art. 2, comma 461, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.
4. La carta dei servizi dovrà essere elaborata dal Gestore con contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica.
5. Essa dovrà comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:
 - validità e diffusione della carta;
 - profilo aziendale;
 - principi fondamentali;
 - *standard* di qualità del servizio;
 - raccolta dei rifiuti indifferenziati;
 - raccolta dei rifiuti differenziati;
 - comportamento del personale;
 - tutela dell'utente e procedure di reclamo e di rimedio;
 - valutazione del grado di soddisfazione dell'utente.
6. Il documento dovrà avere dimensioni minime A5 (o formato simile, da concordarsi con il Comune), essere auto copertinato, composto di un adeguato numero di pagine e impaginato in quadricromia. Il testo, plurilingue, dovrà essere corredato di immagini per rendere chiari e più facilmente percepibili i concetti espressi.
7. Il Gestore dovrà predisporre la stampa in quadricromia di un numero idoneo di copie della carta dei servizi, e dovrà provvedere alla relativa consegna agli utenti. Un adeguato numero di copie

dovrà essere consegnato anche al Comune come scorta. Dovrà altresì produrre una versione della carta dei servizi in formato elettronico universale *pdf*, con una versione idonea alla stampa per eventuali ristampe e una destinata alla diffusione via *internet* sul sito *web* del Comune e del Gestore, al fine di garantire la massima diffusione dei contenuti del documento, così come previsto dalla Legge.

Art. 3 – Campagne di informazione e comunicazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi

1. Al fine di conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e valorizzazione alla base del presente affidamento, il Gestore, in collaborazione con il Comune, informerà le utenze circa le finalità e le modalità di esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto RU ed assimilati, anche mediante la redazione e distribuzione di materiale informativo e l'attività di sensibilizzazione, in cui saranno fornite indicazioni sulle tipologie di rifiuti da separare, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione delle stesse, sulle motivazioni, sulle esigenze di collaborazione fra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Le attività di informazione e sensibilizzazione dovranno essere riferite a tutte le fasce di utenze (utenze domestiche ed utenze non domestiche), in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

2. La campagna di comunicazione ha lo scopo di:

- far conoscere dettagliatamente i servizi, illustrando le ragioni dell'organizzazione proposta, in rapporto alle finalità di efficienza e di efficacia delle operazioni di separazione, conferimento, raccolta e trattamento (recupero o smaltimento) delle diverse frazioni oggetto di raccolta o di conferimento diretto ai centri di raccolta;
- diffondere ed incentivare in alcune porzioni del territorio la pratica dell'auto compostaggio domestico
- diffondere ed incentivare prioritariamente le buone pratiche per la riduzione della produzione di rifiuti
- promuovere la collaborazione attiva dei cittadini e degli operatori in modo da ottenere comportamenti coerenti con gli obiettivi funzionali, quantitativi (gettito percentuale della percentuale di valorizzazione) e qualitativi (conferimenti corretti e tempestivi) delle raccolte separate;
- promuovere la differenziazione e la separazione dei rifiuti prodotti anche attraverso la corretta utilizzazione dei centri comunali di conferimento e favorire, ove necessario, una personalizzazione di servizi da regolare con apposita convenzione;
- coinvolgere la scuola nelle iniziative di informazione, conoscenza ed educazione per l'ambiente;
- favorire il dialogo tra i cittadini e l'Amministrazione comunale sui temi dell'ambiente e dei servizi.

3. Le iniziative che dovranno comporre la campagna di comunicazione, in attuazione agli obiettivi sopraesposti, sono:

- informazione di base, con strumenti editoriali, nelle famiglie, negli esercizi commerciali e nelle attività produttive;
- iniziative informative nelle piazze e nelle varie zone del territorio per sensibilizzare la popolazione anche con azioni di mediazione culturale per cittadini ed utenze di nazionalità straniera;

- attività di informazione, sensibilizzazione ed inchiesta nei confronti delle aree e delle categorie di utenti che risulteranno meno sensibili nei confronti dei servizi o dove si riscontreranno i maggiori problemi sulla quantità-qualità dei materiali raccolti;
- promozione delle buone pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti e per l'estensione dell'auto compostaggio domestico
- realizzazione di strumenti finalizzati a mettere in grado qualunque cittadino od utente, anche non residente o di nazionalità estera, di comprendere come operare e quale è il suo ruolo nella gestione dei rifiuti, realizzando tutto il materiale informativo occorrente (calendario, catalogo o vocabolario dei rifiuti, informazione digitale, social media, ecc.) in almeno tre lingue oltre l'italiano;
- attività di educazione per l'ambiente nelle scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con il corpo docente, anche promuovendo percorsi di ricerca coerenti con la articolazione didattica prevista per ciascun tipo di scuola;

4. Il Gestore dovrà presentare al Comune con cadenza annuale una proposta contenente almeno:

- la descrizione delle strategie di comunicazione in rapporto ai diversi settori della popolazione, agli obiettivi del Comune, alle diverse fasi di predisposizione, attuazione e verifica ambientale e qualitativa dei servizi;
- le modalità di diffusione dei materiali informativi, con indicazioni circa la tempistica distributiva in rapporto alle fasce di utenza e le eventuali reiterazioni delle iniziative;
- le modalità di coinvolgimento delle scuole con la specificazione degli strumenti didattici e delle attività che verranno proposte ai docenti ed agli allievi dei diversi ordini scolastici;
- la calendarizzazione della predisposizione e della distribuzione dei materiali informativi e delle attività di comunicazione/educazione ambientale attraverso un diagramma di Gantt.

Il Gestore dovrà programmare la campagna informativa nel corso dell'intero periodo d'appalto prevedendo campagne informative annuali di richiamo.

5. Il Gestore ha inoltre l'obbligo di:

- assicurare la realizzazione degli strumenti di comunicazione e l'esecuzione delle attività previste, in stretto accordo e collaborazione con il Comune;
- rendicontare annualmente le spese sostenute per le attività di comunicazione svolte in ottemperanza al presente articolo; in ragione della importanza che riveste tale attività, tali spese non potranno comunque essere inferiori al 80% (ottanta per cento) dell'importo considerato nella determinazione dell'importo risultante dal Piano Industriale approvato, pari a € 0,90 (zerovirgolanovanta) per abitante equivalente al netto di spese generali ed utile di impresa
- trasferire al Comune senza alcun onere aggiuntivo, la piena ed esclusiva proprietà degli strumenti editoriali, audiovisivi ed informatici, nonché dei supporti necessari alla stampa ed alla riproduzione delle opere stesse ed i relativi diritti d'uso, riconoscendo al Comune il diritto alla loro utilizzazione. Il Gestore dovrà trasferite gli strumenti informatici in formato editabile (word, excel, dwg, pps, png e simili)

È altresì compito dell'affidatario individuare, analizzare e seguire i bandi che prevedano l'assegnazione dei contributi per la raccolta differenziata, la comunicazione e gli altri bandi inerenti l'attività di gestione del ciclo dei rifiuti, promossi da Provincia, Regione o altri enti e produrre la documentazione necessaria per definire l'iter burocratico anche su delega del Comune.

Art. 4 – Sito internet

1. Il Gestore dovrà realizzare e gestire un sito web, consultabile anche su smartphone e tablet, dedicato alle informazioni riguardanti i servizi di raccolta rifiuti del Comune di Sanremo. Attraverso il sito gli utenti devono poter:

- a) ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- b) richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- c) prenotare i servizi a chiamata;
- d) ottenere informazioni sull'ubicazione e sugli orari di apertura dell'ecocentro mobile;
- e) segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

Art . 5 – Codice dei rifiuti oggetto del servizio

Ai fini del trasporto e dell'avvio a trattamento e/o smaltimento, i rifiuti oggetto del servizio saranno identificati dai seguenti codici CER:

Codice CER	Descrizione del rifiuto NON PERICOLOSO
08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.02	imballaggi in plastica
15.01.03	imballaggi in legno
15.01.04	imballaggi metallici
15.01.05	imballaggi in materiali compositi
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
15.01.07	Imballaggi in vetro
15.01.09	Imballaggi in materia tessile
16.01.03	pneumatici fuori uso (di provenienza domestica)
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16.03.04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (estintori a polvere obsoleti)
16.05.05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16.06.04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16.06.05	altre batterie ed accumulatori (di provenienza esclusivamente domestica)
16.10.02	Acque di lavaggio contenitori e bidoncini
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.02.02	Vetro
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17.04.04	Zinco (da rifiuti cimiteriali)
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18.02.03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
20.01.01	Carta e cartone
20.01.02	Vetro
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.01.10	Abbigliamento
20.01.11	Prodotti tessili
20.01.25	Oli e grassi commestibili
20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20.01.30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31
20.01.34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20.01.39	plastica
20.01.40	metallo
20.02.01	Rifiuti biodegradabili prodotti da parchi, giardini e cimiteri
20.02.03	altri rifiuti non biodegradabili
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati
20.03.02	Rifiuti dei mercati
20.03.03	residui della pulizia stradale
20.03.07	rifiuti ingombranti

Codice CER	Descrizione del rifiuto PERICOLOSO
08.01.11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
da 13.01.09 a 13.01.13	oli minerali per circuiti idraulici (di provenienza esclusivamente domestica)
13.02.04* a 08*	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti (di provenienza esclusivamente domestica)
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15.01.11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.04*	veicoli fuori uso
16.01.07*	filtri dell'olio (di provenienza esclusivamente domestica)
16 01 08*	componenti contenenti mercurio (di provenienza esclusivamente domestica)
16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16 06 01*	batterie al piombo (di provenienza esclusivamente domestica)
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio (di provenienza esclusivamente domestica)
16 06 03*	batterie contenenti mercurio (di provenienza esclusivamente domestica)
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata (di provenienza esclusivamente domestica)
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17.06.05*	materiali da costruzione contenenti amianto
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
20 01 13*	solventi
20 01 14*	acidi
20 01 15*	sostanze alcaline
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 19*	pesticidi
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose
	(6) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.

Art. 6 – Raccolta domiciliare

1. La raccolta domiciliare è organizzata mediante:

- a. l'assegnazione a ciascuna utenza domestica e non domestica di contenitori rigidi di volume variabile e flessibili a perdere (sacchi), questi ultimi in misura corrispondente al numero annuo di raccolte previsto per la singola matrice di rifiuto;
- b. il prelievo diretto (per esempio, nel caso del cartone delle utenze non domestiche), senza l'ausilio di contenitori, di determinate frazioni merceologiche di rifiuto poste dal soggetto conferente in modo ordinato fuori dell'immobile.

2. Ai fini della raccolta domiciliare, i contenitori devono essere posizionati in aree pertinenziali private, esterne ai fabbricati ed esposti su suolo pubblico unicamente nei giorni di raccolta della singola frazione merceologica, al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata.

3. Nei casi in cui, sulla base di apposita valutazione del Comune, risulti impossibile il rispetto dei succitati criteri di internalizzazione dei contenitori, i medesimi possono essere posizionati sul suolo pubblico, previa autorizzazione del Comune stesso, riservando il loro utilizzo esclusivamente alle utenze a cui sono espressamente dedicati con dotazione di sistemi di chiusura dei contenitori stessi.

4. In ogni caso, il posizionamento dei contenitori non deve costituire intralcio o ostacolo al passaggio, nelle suddette aree pertinenziali dei fabbricati o sul suolo pubblico, al normale accesso al suolo pubblico o a altre aree private, nonché alla viabilità in genere. I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra e/o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni e/o di attività produttive, con particolare riferimento a attività alimentari e farmacie.

5. L'utenza, quale produttore dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera f), del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i., è proprietario e responsabile degli stessi sino al momento della loro esposizione su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico finalizzata alla raccolta e, in quanto tale, gli è imposto l'onere del deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti (ossia nelle proprie abitazioni o in aree private non soggette a uso pubblico, di pertinenza delle medesime, se trattasi di utenze domestiche, ovvero negli altri locali o in aree private esterne non soggette a uso pubblico, di pertinenza dei medesimi, se trattasi di utenze non domestiche). La possibilità di deposito temporaneo sul suolo pubblico, o su aree private soggette a uso pubblico, di rifiuti prodotti da soggetti privati, è riservata alle sole ipotesi in cui lo spazio privato dell'utenza produttrice risulti inesistente o inidoneo, nel rispetto di quanto previsto dal comma precedente previa concertazione e autorizzazione espressa rilasciata dal Comune.

6. Le utenze sono tenute a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate ai sensi del presente articolo e a astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

7. I contenitori sono esposti dalle utenze sulla via pubblica in prossimità dell'immobile nei giorni e negli orari previsti per il ritiro o lo svuotamento.

8. Con riferimento ai servizi di raccolta domiciliare:

- a. a ogni utenza domestica e non domestica devono essere consegnati contenitori rigidi e flessibili a perdere in quantità e di tipologie idonee a soddisfare le esigenze di conferimento dei rifiuti urbani dalle stesse prodotti;
- b. la quantità e la tipologia dei contenitori rigidi e flessibili a perdere per le utenze domestiche sono determinati in base alla produzione presunta delle diverse frazioni

merceologiche di rifiuti urbani di ogni famiglia, dalle modalità previste per il conferimento e dal numero di famiglie presenti in ogni stabile;

- c. la quantità e la tipologia dei contenitori rigidi e flessibili a perdere per le utenze non domestiche sono determinate in base alla produzione presunta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti urbani di ogni utenza desunta dai coefficienti di produttività potenziale della categoria di appartenenza indicati nel D.P.R. 158/1999 espressi in kg/m²/anno (kd massimi, area Nord) e dalla superficie dell'utenza stessa soggetta al tributo comunale sui rifiuti;
- d. i contenitori sono esposti a cura dell'utenza fronte strada, o in un diverso luogo concordato con il Comune, secondo il calendario di raccolta. Il Gestore provvede, per il tramite dei propri operatori, a svuotare i cassonetti e i mastelli e a raccogliere i sacchi dopo averne verificato il contenuto per quanto possibile attraverso un'indagine visiva. Il Gestore è tenuto a ricollocare con cura e riguardo i cassonetti e i mastelli nel punto in cui li ha prelevati.

I criteri minimi di assegnazione dei contenitori sono contenuti nell'Allegato 1.

9. Con espressa dichiarazione del proprietario o del detentore dell'immobile o dell'amministratore condominiale, al Gestore può essere richiesto l'accesso all'immobile stesso per il prelievo diretto dei rifiuti. Il Gestore è libero di accettare o no tale richiesta e di richiedere a sua volta un'autorizzazione scritta da parte del soggetto competente. Tale prestazione non costituisce oggetto del presente contratto e il Comune è sollevato da qualsiasi correlata responsabilità.

Art. 7 – Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico

1. Nel caso dei servizi di raccolta domiciliare, quando è accertata dal Gestore e dal Comune l'impossibilità di posizionamento su aree private, i contenitori sono collocati sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico previa autorizzazione del Comune. I contenitori posizionati sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico devono essere chiusi con chiave e l'accesso agli stessi contenitori deve essere limitato solo alle utenze che ne hanno diritto.

2. I contenitori devono essere posizionati su superfici piane, pavimentate e appositamente delimitate tramite segnaletica orizzontale, al fine di favorire le operazioni di conferimento dei rifiuti, la movimentazione dei medesimi contenitori e la pulizia dell'area interessata.

3. Il posizionamento dei contenitori, adeguatamente muniti di apposita segnaletica stradale catarifrangente, non deve costituire pericolo o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.

4. I contenitori non possono essere posizionati a ridosso dei muri perimetrali degli edifici sui quali sono presenti, a livello di piano terra o di piano rialzato, ingressi, porte, finestre, punti di ventilazione e balconi di civili abitazioni o di attività produttive, fatti salvi i casi di oggettiva e documentata impossibilità previo parere del Comune.

5. Le utenze sono tenute a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle individuate dal Comune e a astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

Art. 8 – Raccolta stradale

1. La raccolta stradale è organizzata mediante il posizionamento su suolo pubblico, o su aree soggette a uso pubblico, di cassonetti carrellati di volume variabile o di altri contenitori idonei destinati al conferimento separato dei rifiuti da parte della generalità degli utenti.

2. I contenitori sono posizionati su suolo pubblico o su suolo soggetto a uso pubblico previa autorizzazione del Comune.

3. I contenitori posizionati su suolo pubblico destinati alla raccolta delle diverse frazioni merceologiche con modalità stradale a servizio delle zone meno urbanizzate del territorio, dovranno essere chiusi con chiave meccanica od elettronica ed apribili unicamente dalle utenze che in tali zone risiedono.

Art. 9 – Raccolta di rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori

1. Il Gestore deve provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nelle vicinanze dei contenitori esposti dalle utenze su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico per lo svuotamento o il prelievo; il Gestore deve conferire, altresì, il rifiuto abbandonato raccolto agli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio secondo la natura merceologica dello stesso.

Art. 10 – Obblighi in materia di salute e sicurezza del lavoro

1. Il Gestore è tenuto all'osservanza e all'applicazione della normativa vigente sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate nel corso dell'affidamento.

2. Il Gestore ha l'onere di procurare e fornire alla propria forza lavoro i dispositivi personali di protezione in sintonia con le valutazioni dallo stesso effettuate, il D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. e la normativa applicabile. Il Gestore deve fornire un'adeguata formazione alla propria forza lavoro sulla prevenzione dei rischi specifici connessi alle prestazioni oggetto del presente contratto. La formazione deve essere organizzata periodicamente nell'intero corso di vigenza del contratto.

3. Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati devono rispettare le normative di sicurezza (specie in materia di prevenzione degli infortuni, di contenimento delle emissioni climalteranti e di codice dalla strada).

4. Il Gestore è reso edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni da eseguire (elenco esemplificativo non esaustivo):

- a. presenza di agenti biologici patogeni;
- b. raccolta di rifiuti di natura organica;
- c. attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico, quali strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali alberati, strade sconnesse, ecc.;
- d. attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento su strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico, ecc.;
- e. presenza di materiali potenzialmente pericolosi quali olii, pile, batterie, vernici, farmaci, RAEE, ecc.;
- f. presenza o utilizzo di materiali chimici quali i prodotti usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione;
- g. presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, quali siringhe, vetro, metalli, ecc.;
- h. presenza di materiali a rischio d'incendio quali carta, plastica, ecc.;
- i. presenza di materiali di dimensioni ingombranti con peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j. presenza di polveri dovuta, per esempio, allo spazzamento delle strade o al traffico veicolare;

- k. presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l. rischi derivanti dalle condizioni atmosferiche e climatiche;
- m. rischi derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti di trattamento, recupero, smaltimento, ecc.;
- n. presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o. presenza nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare di attrezzature, impianti e elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

4. Il Gestore, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, è tenuto a:

- I. dimostrare di avere redatto il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro. Tale documentazione deve essere consegnata, in copia, entro i trenta giorni precedenti l'avvio dei servizi e deve poter essere visionata successivamente dal Comune in qualunque momento nel corso dell'affidamento;
- II. esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta redatto sotto la propria responsabilità, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure previste dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (quali, per esempio, RSPP, RLS, SPP, medico competente), comprensivo di nominativi e recapiti;
- III. dimostrare l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza del lavoro e presentare il piano di formazione futura. Il Gestore, a semplice richiesta, deve consentire in qualsiasi momento al Comune di visionare la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

5. Il Gestore e il Comune si impegnano a comunicarsi reciprocamente tutte le informazioni utili al miglioramento degli *standard* di sicurezza, presenti e futuri, assicurando la massima cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione connesse ai rischi del lavoro.

Art. 11 – Informazione sulla gestione

1. Ai fini dell'informazione sull'andamento dell'esecuzione del contratto, il Gestore è tenuto a rendere accessibile al Comune un *data base* via Internet contenente almeno i seguenti dati:

- a. l'elenco dei servizi eseguiti e le aree interessate;
- b. i dati delle pesature in formato elettronico (tipo *excel*) e i relativi formulari laddove ne sia previsto l'obbligo dalla normativa vigente. I pesi devono essere distinti per codice CER e, per ogni codice CER, devono essere indicati la modalità di raccolta (stradale, domiciliare, presso CCR), l'impianto e il luogo di destinazione e il tipo di trattamento; ove possibile dovrà inoltre essere indicata la provenienza distinta tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche
- c. l'elenco del personale impiegato indicante il nominativo, l'inquadramento contrattuale, la mansione, il numero di ore;
- d. la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici rilevati;

- e. gli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, veicoli, mezzi, contenitori e attrezzature impiegati e delle motivazioni;
- f. la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli secondo le rilevazioni GPS.

Il predetto *data base* deve contenere ogni altra informazione che possa consentire al Comune un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento della gestione. I dati riferiti a ciascun mese devono essere aggiornati entro il decimo giorno del mese successivo, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata. In tali casi, il Gestore deve informare senza indugio il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento.

2. Il Gestore deve presentare al Comune, con cadenza trimestrale, entro il decimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il trimestre di riferimento, una relazione riepilogativa delle attività eseguite nel trimestre, recante l'analisi delle informazioni e dei dati forniti tramite il *data base* indicato al comma 1, evidenziando anche i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata, di produzione totale di rifiuti urbani e per singole frazioni merceologiche e di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti. Nella relazione, il Gestore deve presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel trimestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi. Tali proposte sono valutate dal Comune che decide se farle attuare.

3. Per la valutazione del gradimento del servizio da parte degli utenti, il Gestore deve svolgere per tutta la durata del contratto, apposite indagini di *customer satisfaction*, prevedendo la redazione di un questionario di soddisfazione dell'utenza, da somministrare al bacino d'utenza sia tramite contatto diretto (per esempio durante i punti informativi) sia con la modalità dell'intervista pubblica o dell'indagine telefonica. L'indagine deve essere realizzata definendo un campione di utenti interessati e seguendo la norma UNI EN ISO 11098/2003, così da far emergere dati che siano statisticamente significativi e in modo da rispettare sempre i rapporti di proporzionalità della popolazione coinvolta. Le risposte devono essere inserite in un *data base* e elaborate con l'ausilio di grafici, per redigere una relazione in cui devono essere indicati criticità, suggerimenti e proposte migliorative e che deve presentata al Comune al termine di ogni anno solare. Tale strumento deve avere anche valore strategico, permettendo un effettivo coinvolgimento degli utenti non solo nella fase di definizione degli obiettivi da raggiungere, ma anche nella fase di verifica e di controllo degli *standard* erogati.

4. Il Gestore è tenuto a eseguire ogni sei mesi e per tutta la durata del contratto monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti di carta, cartone, imballaggi di plastica e imballaggi metallici, vetro, organico (frazione umida) conferiti dalle utenze nei contenitori domiciliari. Dell'esito di tali monitoraggi e controlli, il Gestore deve fornire ogni sei mesi apposita relazione al Comune contenente almeno le seguenti informazioni:

- a. luogo e data dei controlli e dei monitoraggi;
- b. tipo di rifiuto;
- c. utenti controllati (nominativo, categoria, indirizzo);
- d. criticità riscontrate;
- e. proposte per migliorare la qualità in termini di purezza del rifiuto.

I monitoraggi e i controlli in questione devono essere eseguiti ogni sei mesi presso almeno il 2% delle utenze domestiche e presso almeno il 10% delle utenze non domestiche. Le utenze oggetto del monitoraggio devono essere scelte in modo da essere rappresentative dell'intero territorio

comunale e delle diverse categorie di appartenenza. Allo stesso modo il Gestore dovrà realizzare per il primo biennio con periodicità semestrale e per gli anni successivi con periodicità annuale, accurata indagine merceologica sulla frazione secca residuale al fine di individuare la presenza di frazioni valorizzabili ed orientare le successive campagne di comunicazione.

5. Durante l'intero periodo contrattuale, laddove i rifiuti non siano conformi alle modalità di raccolta e di separazione alla fonte ed al tipo di contenitore cui sono destinati, il personale del Gestore non deve svuotare o prelevare il contenitore o il sacco e deve apporre sullo stesso un avviso adesivo riportante le difformità riscontrate. I rifiuti in questione sono raccolti al successivo passaggio ovvero entro le 24 ore successive qualora costituiscano intralcio alla circolazione oppure *vulnus* al decoro urbano. Il contenuto dell'avviso deve essere previamente approvato dal Comune. Delle anomalie riscontrate il personale del Gestore rileverà l'evento anche mediante l'utilizzo di strumenti e software in grado di produrre idonea reportistica, che deve essere inviata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto ogni 24 ore con riferimento ai servizi svolti nel periodo trascorso.

Art. 12 – Cooperazione

1. Il Gestore è tenuto a:

a. segnalare al Comune circostanze e fatti riferiti a:

- I. impedimenti alla regolare esecuzione dei servizi;
- II. qualsiasi altra irregolarità quali, a titolo esemplificativo, abbandono di rifiuti, uso improprio dei cassonetti e dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, conferimento di rifiuti esclusi dal servizio, altri conferimenti scorretti, ecc.;

b. fornire tutte le informazioni utili in suo possesso per l'individuazione del responsabile dei predetti impedimenti e irregolarità, coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

2. Qualora il Gestore individui rifiuti abbandonati, ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione al Comune.

3. Il Gestore deve essere disponibile, inoltre, a intervenire alle riunioni che il Comune si riserva di convocare per comunicazioni, richieste, verifiche e approfondimenti sull'esecuzione del contratto.

4. Il Gestore deve altresì essere disponibile a fornire al Comune un supporto tecnico nelle riunioni eventualmente indette da altri Enti di Governo (ad esempio Provincia, Regione, ATO, ecc.).

Art. 13 – Destinazione dei rifiuti e costi di trattamento

1. I rifiuti di qualsiasi tipo, raccolti dal Gestore o approntati per il trasporto, sono e rimangono di esclusiva proprietà del Comune e ad opera del Gestore devono essere conferiti presso impianti di smaltimento e/o di recupero indicati dal Comune (secondo le disposizioni vigenti in caso di bacinizzazione degli impianti di smaltimento e/o recupero) ovvero presso impianti autorizzati reperiti dal Gestore medesimo ove questo sia possibile e richiesto dal Comune.

2. Il Gestore ha l'obbligo di rendere disponibili al Comune i rifiuti raccolti, in qualunque momento questo ne faccia richiesta.

3. Il Gestore ha l'obbligo di consegnare gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al Comune.

4. E' compito del Gestore e per esso del personale da questi incaricato, procedere ad un controllo visivo su ciascun contenitore o sacco prima dello svuotamento/prelievo, al fine di verificare, nei limiti appunto dell'esame visivo, la correttezza dei conferimenti e l'assenza di frazioni valorizzabili all'interno della frazione secca residua o di impurità all'interno della frazione organica.

5. Gli oneri derivanti dall'avvio a trattamento e/o smaltimento finale dei seguenti rifiuti:

20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati
20.03.02	Rifiuti dei mercati
20.03.03	residui della pulizia stradale
20.03.07	rifiuti ingombranti

sono a totale carico del Comune, che potrà richiedere al Gestore di anticipare i costi di smaltimento ai singoli impianti. Le fatture relative al costo di smaltimento dei rifiuti, che il Gestore dovesse anticipare, dovranno essere inviate al Comune corredate dai formulari di smaltimento e verranno liquidate -dopo le necessarie verifiche- entro trenta giorni dalla data di presentazione al protocollo del Comune.

6. Nel caso di anticipazione degli oneri di smaltimento da parte del Gestore a questi è riconosciuta la maggiorazione per oneri finanziari, pari al Tasso di riferimento (EURIBOR 3 mesi) maggiorato di 3 punti, dalla data del pagamento fino a quella del rimborso.

7. Per le rimanenti tipologie di rifiuto oggetto del presente disciplinare, gli oneri di smaltimento sono a carico del Gestore al quale vengono trasferite le risorse attualmente impegnate per tali incombenze.

Art. 14 – Ricavi da cessione dei materiali

1. Sono di esclusiva competenza del Gestore i ricavi derivanti dalla cessione, sia al sistema CONAI che sul libero mercato, delle frazioni valorizzabili di qualunque categoria merceologica. Le prescritte Convenzioni o i contratti commerciali, potranno pertanto essere stipulati unicamente dal Gestore stesso su delega del Comune.

2. Il concetto di valorizzazione delle raccolte differenziate è altresì da intendersi come qualità del materiale raccolto, che deve tendere a rientrare nei limiti di impurità consentite dai disciplinari tecnici allegati all'Accordo Quadro ANCI – CONAI per il riconoscimento del contributo di fascia massima.

3. È compito del Gestore e per esso del personale da questi incaricato, procedere ad un controllo visivo su ciascun contenitore o sacco prima dello svuotamento/prelievo, al fine di verificare, nei limiti appunto dell'esame visivo, la correttezza dei conferimenti e l'assenza di impurità.

4. È altresì obbligo del Gestore segnalare tempestivamente ogni conferimento non conforme con la indicazione puntuale, ove possibile, del conferitore o comunque del luogo esatto, così da dar modo al Comune di adottare gli opportuni provvedimenti.

5. I contenitori o i sacchi contenenti materiale non conforme o contaminato in misura tale da impedire la valorizzazione dell'intero carico, non dovranno essere svuotati/raccolti e sugli stessi dovrà essere apposto un adesivo, del tipo approvato dal Comune, contenente l'avviso di mancato prelievo. Tale avviso dovrà essere completo delle motivazioni del mancato intervento, dell'indicazione di riconfezionare il rifiuto e conferirlo unitamente al Secco Residuo, della data e del numero o sigla identificativa dell'equipaggio.

6. L'elenco dei contenitori o sacchi non prelevati perché contenenti materiale non conforme dovrà essere trasmesso ad ogni fine turno alla Direzione della Esecuzione del Contratto, al fine di consentire la tempestiva adozione dei necessari atti di indagine e sanzionatori.

7. I contenitori/sacchi non prelevati dovranno essere svuotati nelle successive 24 ore con un separato circuito di raccolta di rifiuto indifferenziato.

Art. 15 – Pesatura dei rifiuti

1. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di SISTRI, il Gestore deve provvedere alla pesatura dei rifiuti all'ingresso degli impianti o siti di destinazione e deve mettere a disposizione del Comune i seguenti dati con riferimento alla pesatura:

- a. le quantità e la descrizione dei rifiuti suddivisi per codici CER;
- b. la suddivisione dei pesi per codici CER e destinazione al trattamento, al riciclaggio, al recupero, allo smaltimento finale.

2. La pesatura deve essere documentata in forma scritta (e, ove previsto dalla Legge, con i formulari di cui all'art. 193 del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i.).

Art. 16 – Sede operativa

1. Il Gestore deve disporre di una sede operativa anche articolata in immobili ubicati in più luoghi nel territorio del Comune.

2. La sede deve essere dotata di:

- a. uffici;
- b. servizi per il personale (quali, per esempio, locali spogliatoio e servizi igienici, docce);
- c. autorimessa per il ricovero dei veicoli;
- d. magazzino di deposito dei contenitori, delle attrezzature, del materiale di consumo e delle scorte;
- e. adeguati piazzali esterni di manovra e parcheggio.

3. La sede operativa deve essere dotata, inoltre, di telefono fisso e cellulare, fax e casella di posta elettronica ordinaria e certificata.

4. Tutti i locali e le aree devono essere mantenuti efficienti, funzionali, puliti, igienizzati, decorosi.

5. Al Gestore è concesso di provvedere, se necessario, all'eventuale adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque collocato presso il Centro di Raccolta di Via Quinto Mansuino, al fine di utilizzare la esistente piazzola per il lavaggio degli automezzi.

Art. 17 – Veicoli

1. Il Gestore deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. I veicoli devono essere idonei al trasporto in sicurezza delle diverse frazioni merceologiche di rifiuto secondo la normativa vigente.

2. Entro dodici mesi dalla sottoscrizione del contratto, almeno il 60% dei veicoli deve essere stato immatricolato (considerato l'anno di prima immatricolazione) in data non anteriore al 01 gennaio 2015. La predetta obbligazione relativa alla data di immatricolazione non si applica ai veicoli adibiti ai servizi a misura ed a quelli derivanti dalla cessione fatta dal Comune al Gestore.

3. I veicoli utilizzati per il servizio devono recare le scritte con i dati identificativi del Gestore e del Comune, così come sarà concordato con il Comune.

4. I veicoli devono essere nella disponibilità del Gestore e essere in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione).

5. Per ogni veicolo, devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione.

6. I veicoli devono essere dotati di strumentazioni e di dispositivi idonei a garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale e della circolazione. Tali strumentazioni e dispositivi devono essere tenuti in costante perfetto funzionamento.

7. Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio.

8. Il Gestore si impegna:

- a. alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- b. a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- c. a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche;
- d. alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria dei veicoli (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria), affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

9. Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non possono perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico.

10. Il Comune si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei veicoli. Il Gestore accetta sin d'ora tali verifiche. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, il Comune ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. Il Gestore è tenuto a provvedervi e senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.

11. Non sono mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione devono essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

12. Il Gestore è tenuto alla sostituzione dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento e senza poter pretendere risarcimenti, indennizzi o maggiori compensi.

13. I veicoli adibiti alla raccolta e al trasporto dei rifiuti e alle operazioni di spazzamento meccanizzato devono essere dotati di sistemi di rilevazione satellitare GPS e debbono altresì essere predisposti per l'allestimento di antenne e/o altri sistemi di lettura dei sistemi di identificazione dell'utenza e misurazione dei conferimenti che il Comune, su progetto del Gestore, intenderà adottare per giungere alla applicazione della tariffazione puntuale commisurata, nei limiti normativi vigenti, alla quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta.

Art. 18 – Contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, indagini territoriali, consegne

Caratteristiche dei contenitori

1. Il Gestore deve fornire tutti i contenitori necessari alla corretta e regolare esecuzione dei servizi.
2. I contenitori forniti dal Gestore devono essere:

- composti da materiale riciclato (Plastica Seconda Vita), per i contenitori a sollevamento manuale
- composti anche da materiale riciclato ovvero essere completamente riciclabili per i contenitori a sollevamento meccanico automatico.

3. I contenitori devono essere forniti dal Gestore in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche.

4. In caso di aumento degli utenti, al Gestore può essere richiesto dal Comune di posizionare e di inserire nel servizio di raccolta ulteriori contenitori senza alcun aggravio di costi, fino a un aumento massimo del cinque per cento del numero totale dei contenitori originariamente previsti. Resta inteso che il Comune può richiedere al Gestore, in qualsiasi momento, un riposizionamento sul territorio di contenitori, indipendentemente dal cinque per cento sopra indicato.

5. Il Comune ha la facoltà di verificare lo stato di decoro e di efficienza dei contenitori. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, ordina che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che il Gestore provveda alla loro sostituzione. Il Gestore è tenuto a provvedervi senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento e senza poter vantare pretese di risarcimenti, di indennizzi o di maggiori compensi.

6. I contenitori rigidi depositati all'aperto e esposti agli agenti atmosferici, devono avere caratteristiche tali da:

- a. favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti da parte delle utenze;
- b. evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- c. evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- d. contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti;
- e. favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e quelle di svuotamento manuali e meccanizzate;
- f. agevolare le operazioni di lavaggio e di igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati.

7. I contenitori rigidi devono:

- a. essere realizzati con materiali idonei a sopportare le sollecitazioni fisiche meccaniche e chimiche derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento;
- b. essere a tenuta e muniti di idoneo coperchio;
- c. essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato e manuale, con superfici interne lisce e con spigoli arrotondati;
- d. essere dotati di:
 1. idonea segnaletica stradale catarifrangente sugli spigoli;
 2. appositi cartelli adesivi indicanti il tipo di rifiuto che vi si può introdurre, i segni distintivi del Comune e altre informazioni da questi fornite. Gli adesivi dovranno essere realizzati in materiale per esterni e garantiti sette anni. Il *layout* grafico e i

contenuti saranno forniti dal Comune. La realizzazione, l'apposizione e la sostituzione (ogniqualevolta necessaria) degli adesivi sono a carico del Gestore.

I contenitori (esclusi i cassonetti per le pile e per i farmaci) devono avere un codice numerico indelebile e non removibile da abbinare alle utenze.

8. I contenitori flessibili (sacchi) devono

- a) essere semitrasparenti, in maniera da permettere un controllo rapido del contenuto;
- b) essere privi di aderenze interne;
- c) permettere facilità di apertura; ☒
- d) avere saldatura antigoccia idonea a garantire una perfetta tenuta e resistenza a sacchetto pieno.
- e) essere provvisti del marchio CIC (Consorzio Italiano Compostatori), VINCOTTE, OK COMPOST, che ne certifica la compostabilità ai sensi della norma EN 13432:2002 (solo per i sacchetti deputati alla raccolta dei rifiuti organici).

9. Il Gestore è tenuto a rimuovere i contenitori attualmente dislocati sul territorio o presso le utenze e non più funzionali ai servizi costituenti l'oggetto del presente contratto. I relativi costi di deposito e smaltimento sono a carico del Comune così come i ricavi derivante dalla eventuale cessione. Al Gestore è concesso di utilizzarne parte, in comodato d'uso gratuito, se funzionale alla erogazione dei servizi.

10. Il Gestore deve curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori. Ove i predetti contenitori si deteriorino e non siano più funzionali al servizio, il Gestore li deve sostituire con altri aventi caratteristiche simili.

11. Alla scadenza del contratto, tutti i contenitori restano di proprietà del Comune, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese da parte del Gestore di risarcimenti, indennizzi e compensi.

Consegna dei contenitori

12. Il Gestore deve eseguire la consegna di tutti i contenitori presso le utenze per le quali è prevista la raccolta domiciliare. Il Gestore è altresì tenuto a fornire e distribuire sul territorio i contenitori per la raccolta stradale per le frazioni merceologiche in tal modo raccolte (vetro) e/o per le zone servite con modalità stradale.

13. Ai fini della consegna dei contenitori, il Gestore deve eseguire indagini territoriali preventive. Le finalità da perseguire con le indagini sono:

- a. individuazione di tutte le utenze domestiche e non domestiche da servire;
- b. dimensionamento puntuale delle volumetrie dei contenitori da consegnare sulla base delle caratteristiche specifiche di ciascuna utenza, valutando di concerto con il Comune le istanze delle stesse;
- c. verifica della presenza di aree private (pertinenze degli immobili) idonee al posizionamento dei contenitori;
- d. individuazione dei referenti delle utenze domestiche e non domestiche per la successiva consegna.

Prima delle consegne, il Gestore deve predisporre le "schede di indagine e consegna" che devono contenere almeno i seguenti campi:

- a. dati identificativi del Gestore;

- b. dati identificativi dell'addetto incaricato dal Gestore;
- c. firma dell'addetto incaricato dal Gestore;
- d. dati dell'utenza:
 - 1. nome e cognome o denominazione;
 - 2. codice fiscale (nel caso di utenze domestiche) o codice fiscale e partita IVA (nel caso di utenze non domestiche);
 - 3. indirizzo di ubicazione;
 - 4. categoria, domestica o non domestica;
 - 5. tipologia immobiliare, condominiale o non condominiale;
 - 6. nome e cognome, indirizzo, telefono del soggetto referente dell'utenza che ritirerà i contenitori;
- e. tipo di contenitore, volume, codice alfanumerico;
- f. annotazione sulla presenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori;
- g. annotazione sull'assenza di adeguati spazi pertinenziali privati presso l'utenza dove collocare i contenitori e sulla porzione di suolo pubblico più vicina della quale si deve proporre al Comune l'occupazione;
- h. dati identificativi e firma del rappresentante dell'utenza attestante che ha ricevuto in consegna i contenitori;
- i. data dell'indagine;
- j. data della consegna.

Nel corso delle indagini territoriali e delle consegne dei contenitori, le schede devono essere compilate dall'addetto del Gestore e da questi sottoscritte. L'addetto deve ottenere la sottoscrizione della scheda anche da parte dell'utenza. All'atto della consegna dei contenitori, nelle schede devono essere riportati anche i codici numerici dei contenitori. Tali codici devono essere associati al codice fiscale (nel caso di utenza domestica) o partita IVA o codice fiscale (nel caso di utenza non domestica) delle utenze destinatarie. Prima delle indagini territoriali e delle consegne e nel corso delle stesse, il Gestore deve curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (in particolare i proprietari degli immobili, gli amministratori di condominio, i referenti da questi delegati). Ai predetti soggetti deve essere dedicato un numero adeguato di specifici incontri di concertazione per spiegare le modalità dei nuovi e servizi e i tempi di avvio. A tali incontri devono essere invitati anche il direttore dell'esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento che possono essere presenti anche tramite propri delegati.

Archivio dei contenitori

14. I dati di tutti i contenitori consegnati in esecuzione del presente contratto devono essere inseriti dal Gestore in un archivio elettronico che deve indicare almeno i seguenti dati abbinati:
- a. riferiti all'utenza, nominativo, categoria (domestica/non domestica), indirizzo di ubicazione dell'immobile, codice fiscale/Partita IVA;
 - b. riferiti ai contenitori, quantità, tipologia, volume, tipo di rifiuto al quale sono destinati, codice numerico (ove presente).

Il predetto archivio deve essere trasmesso al Comune alla conclusione delle consegne e tenuto costantemente aggiornato con le successive movimentazioni di contenitori per tutta la durata del

contratto. Le movimentazioni dei contenitori che devono essere eseguite e registrate nell'archivio dal Gestore, a titolo esemplificativo, sono quelle collegate:

- c. al ritiro per la cessazione delle utenze;
- d. alla consegna per l'attivazione di nuove utenze;
- e. alla sostituzione.

Al fine degli aggiornamenti, il Gestore acquisisce dal Comune mensilmente i dati dell'anagrafe della popolazione residente e dei contribuenti della tassa sui rifiuti. L'archivio aggiornato deve essere trasmesso al Comune ogni sei mesi.

15. Il Gestore deve realizzare una cartografia in formato elettronico (tipo DWG o *shape file*) con l'indicazione dei punti di raccolta corredata dell'inventario dei contenitori presenti sul territorio. La cartografia e l'inventario devono essere consegnati al Comune entro il primo anno di gestione del servizio.

Art. 19 – Zonizzazione

Il territorio del Comune di Sanremo viene suddiviso nelle seguenti zone:

Zone con sistema stradale

Bussana Vecchia

Nord

Nord 2

Zone con sistema a conferimento diretto

Area Centrale (limitatamente all'area pedonalizzata)

Pigna e Città Vecchia

Zone con sistema domiciliare

Area Centrale (esclusa zona pedonale)

Coldirodi

Bussana

Inglesi

Martiri

Tre Ponti

2. Le tabelle allegate al numero 2 evidenziano in maniera puntuale la zonizzazione.

3. Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi, viene individuata una zona denominata **Area centrale ad esposizione ridotta** (vedere figura e tabella allegata al numero 3), nella quale si prevedono tempi di esposizione inferiori rispetto al resto della città, per motivi di ordine estetico.

Art. 20 – Schema servizi raccolta rifiuti – utenze domestiche

1. La seguente tabella sintetizza i servizi di raccolta dei rifiuti che variano in funzione della ZONA, per quanto riguarda le utenze domestiche.

ZONA	ORGANICO	CARTA E CARTONE	IMB. IN PLASTICA E METALLICI	VETRO	SECCO RESIDUO
Bussana	Domiciliare	Domiciliare	Domiciliare	Stradale	Domiciliare
Bussana Vecchia	Stradale	Stradale	Stradale	Stradale	Stradale
Cavallotti	Domiciliare	Domiciliare	Domiciliare	Stradale	Domiciliare
Centro	Domiciliare	Domiciliare	Domiciliare	Stradale (+ vasche presidiate in via Matteotti)	Domiciliare
	(+ vasche presidiate in via Matteotti)	(+ vasche presidiate in via Matteotti)	(+ vasche presidiate in via Matteotti)		(+ vasche presidiate in via Matteotti)
Coldirodi	Domiciliare	Domiciliare	Domiciliare	Stradale	Domiciliare
Ingesi	Domiciliare	Domiciliare	Domiciliare	Stradale	Domiciliare
Martiri	Domiciliare	Domiciliare	Domiciliare	Stradale	Domiciliare
Nord	Domiciliare	Domiciliare	Domiciliare	Stradale	Domiciliare
Nord 2	Compostaggio domestico (no raccolta organico)	Stradale di prossimità	Stradale di prossimità	Stradale di prossimità	Stradale di prossimità
Pigna e Città Vecchia	Conferimento diretto presso vasche presidiate	Conferimento diretto presso vasche presidiate	Conferimento diretto presso vasche presidiate	Conferimento diretto presso vasche presidiate	Conferimento diretto presso vasche presidiate
Tre Ponti	Domiciliare	Domiciliare	Domiciliare	Stradale	Domiciliare

Art. 21 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche.
2. Gli utenti conferiranno il loro rifiuto all'interno di sacchi a perdere, del volume di 70-80 litri, forniti dal Gestore in numero di 52/anno per ogni utenza; per le utenze non stabilmente residenti, il numero dei sacchi da fornire potrà essere ridotto sino al 50% della fornitura standard
3. La frequenza di prelievo del rifiuto è di 1 volta/settimana.
4. Gli utenti conferiranno i sacchi, ben chiusi e legati, a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 22 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche.
2. Gli utenti conferiranno il loro rifiuto all'interno di sacchi a perdere, del volume di 70-80 litri, forniti dal Gestore in numero di 52/anno ovvero altra quantità come definita nel Regolamento per l'applicazione della TARI. Per alcune utenze grandi produttrici e per le utenze pubbliche, sarà possibile la fornitura di cassonetti, di volumetria variabile da 120 a 1.100 litri.
3. La frequenza di svuotamento è di 1 volta/settimana (2 volte/settimana per utenze grandi produttrici; sino a 6 volte/settimana per le utenze pubbliche).
4. Gli utenti conferiranno i sacchi, ben chiusi e legati, a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 23 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo)

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo).
2. Gli utenti conferiranno il loro rifiuto all'interno di cassonetti da di 1.100 litri, forniti dal Gestore e collocati su suolo pubblico corredati di serratura gravitazionale a chiave piana.
3. La frequenza di svuotamento è di 1 volta/settimana

Art. 24 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) presso le utenze domestiche.
2. A ogni famiglia residente e non residente devono essere consegnati:
 - a. una biopattumiera in polietilene da 10 litri a uso esclusivamente domestico, dotata di fori per consentire l'aerazione, garantendo un abbattimento degli odori e una parziale evaporazione dell'acqua contenuta nel rifiuto;
 - b. sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432:2002 (in numero di 156 all'anno per le famiglie residenti e di 52 all'anno per le famiglie non residenti ovvero altra quantità come definita nel Regolamento per l'applicazione della TARI).
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto chiuso nel sacchetto e posto in contenitori delle seguenti volumetrie forniti dal Gestore: mastelli da 25 litri dotati di chiusura anti randagismo, cassonetti carrellati da 120 litri e cassonetti carrellati da 240 litri.
4. Per la raccolta e il trasporto dei rifiuti organici putrescibili devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.
5. La frequenza di svuotamento è di 3 volte/settimana per tutto l'anno.
6. Gli utenti espongono il contenitore, mastello o carrellato, a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 25 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) presso le utenze non domestiche.
2. Gli utenti conferiscono il rifiuto chiuso nel sacco posto in contenitori delle seguenti volumetrie forniti dal Gestore: mastelli da 25 litri dotati di chiusura anti randagismo, cassonetti carrellati da 120 litri, cassonetti carrellati da 240 litri
3. Per la raccolta e il trasporto dei rifiuti organici putrescibili devono essere utilizzati automezzi idonei (a tenuta) al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami di percolazione.
4. La frequenza di svuotamento è di 6 interventi/settimana nei mesi di giugno, luglio e agosto e nel periodo di alta stagione, con possibilità di effettuare un ulteriore passaggio nei giorni festivi e nelle domeniche per le utenze che abbiano elevata produzione; di 3 interventi/settimana nei restanti mesi.

5. Gli utenti espongono il contenitore, mastello o carrellato, a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 26 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche.

2. Il rifiuto può essere conferito sfuso, vale a dire in scatole, in pacchi legati in borse o sacchi di carta, oppure in contenitori che vanno dai mastelli da 40 litri ai cassonetti carrellati da 120, 240, 360 o 660 litri forniti dal Gestore su richiesta degli utenti.

3. La frequenza del prelievo è settimanale.

4. Gli utenti espongono il contenitore, mastello o carrellato, ovvero il pacco o scatola contenenti la carta ed il cartoncino ordinatamente legati a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 27 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta per le utenze non domestiche.

2. Il rifiuto è conferito in contenitori che vanno dai mastelli da 40 litri ai cassonetti carrellati da 120, 240, 360 o 660 litri forniti dal Gestore.

3. La frequenza del prelievo è settimanale.

4. Gli utenti espongono il contenitore, mastello o carrellato, ovvero il pacco o scatola contenenti la carta ed il cartoncino ordinatamente legati a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 28 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone

2. Gli utenti conferiranno il loro rifiuto all'interno di cassonetti da di 1.100 litri, forniti dal Gestore e collocati su suolo pubblico corredati di serratura gravitazionale a chiave piana.

3. La frequenza di svuotamento è di 1 volta/settimana

Art. 29 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da cartone per le utenze non domestiche.

2. Il rifiuto è conferito sfuso, piegato ovvero a mezzo di roll container.

3. La frequenza del prelievo è di 6 volte a settimana per la zona densamente urbanizzata, con possibilità di un ulteriore passaggio supplementare festivo nel periodo di alta stagione per le

utenze che ne abbiano rilevante produzione; 3 volte settimana per le restanti utenze collocate nella parte meno densamente urbanizzata del territorio.

4. Gli utenti espongono il contenitore ovvero il cartone piegato e ordinatamente legato a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 30 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallo per le utenze domestiche.

2. Il rifiuto è conferito in sacchi dedicati di plastica a perdere della capacità di 110 litri forniti dal Gestore in numero di 52/anno per ogni famiglia residente e di 26/anno per le famiglie non residenti ovvero altra quantità come definita nel Regolamento per l'applicazione della TARI; per le utenze non stabilmente residenti, il numero dei sacchi da fornire potrà essere ridotto previo assenso del Comune.

3. La frequenza del prelievo è settimanale.

4. Gli utenti conferiranno i sacchi, ben chiusi e legati, a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 31 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e metallo per le utenze domestiche.

2. Il rifiuto è conferito in sacchi dedicati di plastica a perdere della capacità di 110 litri forniti dal Gestore in numero di 52/utenza.

3. La frequenza del prelievo è di 2 volte/settimana con possibilità di ulteriori passaggi supplementari nel periodo di alta stagione per le utenze che ne abbiano rilevante produzione.

4. Gli utenti conferiranno i sacchi, ben chiusi e legati, a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 32 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici

2. Gli utenti conferiranno il loro rifiuto all'interno di cassonetti da di 1.100 litri, forniti dal Gestore e collocati su suolo pubblico corredati di serratura gravitazionale a chiave piana.

3. La frequenza di svuotamento è di 1 volta/settimana

Art. 33 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche

2. Il rifiuto è conferito in contenitori carrellati da 360 litri forniti dal Gestore ed il cui utilizzo è riservato alle sole utenze domestiche.

3. La frequenza del prelievo è settimanale.

4. Le operazioni di raccolta debbono essere effettuate in orario diurno a partire dalle ore 7:00

Art. 34 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze non domestiche.

2. Il rifiuto è conferito in contenitori che vanno dai mastelli da 35 litri ai cassonetti carrellati da 120, 240 litri forniti dal Gestore.

3. La frequenza del prelievo è di 3 interventi/settimana nei mesi di giugno, luglio, agosto e negli altri periodi di alta stagione e di 2 interventi/settimana nei restanti periodi dell'anno.

4. Frequenze maggiori potranno essere attivate nei periodi di alta stagione a favore delle utenze che ne abbiano rilevante produzione.

5. Gli utenti espongono il contenitore, mastello o carrellato, a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 35 – Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci

1. Il servizio consiste nella raccolta stradale e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile e farmaci.

2. Il Gestore deve provvedere alla fornitura di n. 50 contenitori da esterni per le pile, oltre a quelli da interni che sarà possibile collocare. Per quanto attiene ai contenitori per i farmaci, il Gestore dovrà provvedere unicamente alla sostituzione di quelli non più efficienti e al loro posizionamento nei luoghi che saranno indicati dal Comune.

3. La frequenza di raccolta è di almeno 1 volta/settimana. I contenitori dovranno essere comunque svuotati ogniqualvolta si renderà necessario.

4. Il servizio è comprensivo dello smaltimento delle pile e dei farmaci oggetto del presente articolo, sia dello smaltimento di altre tipologie di rifiuti ex RUP avendo a riferimento le quantità medie gestite dal Servizio di igiene Urbana nell'ultimo triennio (2015 – 2014 – 2013) aumentate del 10%.

5. Quantitativi eccedenti potranno dar luogo a verifica congiunta ed eventuale rinegoziazione con il riconoscimento al Gestore dei maggiori oneri documentati.

Art. 36 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani biodegradabili (sfalci e potature)

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani biodegradabili, per le utenze non domestiche (floricoltori, vivaisti, ecc.) che faranno richiesta del servizio.

2. Il rifiuto è conferito in contenitori carrellati di volume variabile da 240 a 1.100 litri, forniti dal Gestore.

3. La frequenza di raccolta sarà rapportata alle quantità prodotte ed avrà andamento stagionale.

4. Identico servizio potrà essere svolto a favore delle utenze domestiche che ne faranno richiesta. Trattandosi di servizio a domanda individuale, lo stesso sarà soggetto a tariffazione separata sulla base dei prezzi approvati dall'Ente affidante.

5. Il servizio è comprensivo dello smaltimento dei rifiuti biodegradabili oggetto del presente articolo, avendo a riferimento le quantità medie gestite dal Servizio di igiene Urbana nell'ultimo triennio (2015 – 2014 – 2013) aumentate del 10%.

6. Quantitativi eccedenti potranno dar luogo a verifica congiunta ed eventuale rinegoziazione con il riconoscimento al Gestore dei maggiori oneri documentati

Art. 37 – Raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pannolini

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pannolini, per le utenze che faranno richiesta del servizio e che saranno autorizzate dai competenti Uffici. Il servizio è sostanzialmente rivolto alle utenze domestiche che hanno la presenza nel proprio nucleo familiare di un neonato da 0 a 36 mesi di età ovvero abbiano la presenza di persona che abbisogna di tessili sanitari assorbenti.

2. Il rifiuto è conferito in sacchi da 70 litri, forniti dal Gestore in numero di 52 annui per ogni utenza che faccia richiesta del servizio.

3. La frequenza di raccolta è di 1 volta/settimana, in giorno diverso da quello della raccolta della frazione secca residua in modo da consentire alle utenze coinvolte di disporre di due turni di raccolta settimanali.

4. Gli utenti autorizzati conferiranno i sacchi, ben chiusi e legati, a bordo strada unicamente nel giorno dedicato alla raccolta di tale frazione, secondo il calendario e le fasce orarie di esposizione che verranno determinate dalla Amministrazione.

Art. 38 – Raccolta tramite satelliti presidiati nella zona Pigna e Città Vecchia

1. Il servizio consiste nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da organico, carta e cartone, imballaggi in plastica e metallici, vetro, secco residuo per le utenze della zona Pigna e Città Vecchia.

2. Il rifiuto è conferito in automezzi con doppia vasca, presidiati da un operatore in orari predefiniti, da concordarsi con il Comune. Si prevede la presenza di 3 automezzi, in 3 diverse aree da definire in accordo con il Comune.

3. La frequenza di raccolta è di 3 volte/settimana per l'organico e di 1 volta/settimana per carta e cartone, imballaggi in plastica e metallici, vetro e secco residuo.

4. Il servizio ha carattere sperimentale e potrà essere modificato, previo assenso del Comune, qualora fossero individuate soluzioni che consentano di offrire anche a tali porzioni del territorio la possibilità di conferire in modo differenziato i propri rifiuti con minori limitazioni orarie.

Art. 39 – Raccolta tramite satelliti presidiati in via Matteotti

1. Il servizio consiste nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da organico, carta e cartone, imballaggi in plastica e metallici, secco residuo per le utenze di via Matteotti.

2. Il rifiuto è conferito in automezzi con doppia vasca, presidiati da un operatore in orari predefiniti, da concordarsi con il Comune. Si prevede la presenza di 3 automezzi, in 3 diverse aree da definire in accordo con il Comune.

3. La frequenza di raccolta è di:

- organico utenze domestiche - 3 volte/settimana
- organico utenze non domestiche – sino a 6 volte/settimana con possibilità di raccolta anche nei festivi
- cartone (selettiva per le utenze non domestiche) - 6 volte/settimana
- carta e cartone utenze domestiche - 1 volta/settimana
- imballaggi in plastica e metallici, vetro e secco residuo per le utenze domestiche – 1 volta/settimana
- imballaggi in plastica ed in vetro per le utenze non domestiche 3 volte settimana.

4. Per le Utenze non Domestiche operanti in via Matteotti, le diverse raccolte potranno essere intensificate nei periodi di alta stagione in analogia con le frequenze stabilite negli articoli che precedono per ciascuna frazione merceologica.

5. Il servizio ha carattere sperimentale e potrà essere modificato, previo assenso del Comune, qualora fossero individuate soluzioni che consentano di offrire anche a tali porzioni del territorio la possibilità di conferire in modo differenziato i propri rifiuti con minori limitazioni orarie.

Art. 40 – Raccolta tramite satelliti presidiati per turisti

1. Il servizio consiste nell’allestimento di postazioni presidiate, da collocarsi lungo le principali vie di uscita dalla città nei giorni festivi ed in orario pomeridiano e serale, per consentire alle utenze non residenti, opportunamente informate, di conferire correttamente i rifiuti prodotti durante il fine settimana.

2. Il rifiuto è conferito in automezzi con doppia vasca, presidiati da un operatore in orari predefiniti, da concordarsi con il Comune. Si prevede la presenza di 2 automezzi per postazione, in due diverse aree da definire in accordo con il Comune.

3. Tale servizio potrà essere integrato e/o sostituito dall’estensione dell’orario di apertura dei CCR nei giorni festivi ovvero dall’allestimento di isole ecologiche mobili informatizzate, presidiate e videosorvegliate, qualora sia attivata la distribuzione agli aventi diritto dei badge od altri strumenti per l’accesso al servizio.

4. A supporto delle possibilità offerte alle utenze non residenti per il corretto conferimento dei rifiuti, potranno essere allestite isole ecologiche mobili, più o meno informatizzate, anche di proprietà del Comune e concesse in comodato che il Gestore dovrà posizionare, svuotare, mantenere e collocare a rimessa quando non in uso.

Art. 41 – Gestione centri comunali di raccolta

1. Il servizio consiste nella gestione dei centri comunale di raccolta dei rifiuti urbani siti nel Comune di Sanremo, ovvero in Valle Armea – Via Quinto Mansuino - e a Coldirodi – Via Monte Ortigara.

2. La gestione comprende custodia, accoglienza del pubblico, aiuto al pubblico nelle operazioni di conferimento.

3. Il Gestore si serve dei container scarrabili, dei container/pressa, dei contenitori comuni e speciali messi a disposizione dal Comune e provvede ad integrare quelli necessari e mancanti

4. Il Gestore dovrà garantire la presenza di un numero di operatori sufficienti nel rispetto della normativa durante gli orari di apertura, ovvero:

- Valle Armea: da lunedì a Sabato ore 07.30-12.00 14.30-18.00; nel periodo di Alta Stagione apertura domenicale e festivi dalle 8:00 alle 12:00

- Coldirodi: da Lunedì, a Sabato 14.00-18.00

Fanno parte degli obblighi posti in capo al Gestore la gestione dell'Isola Ecologica informatizzata attualmente collocata in Via N. Bixio e quelle che l'Ente potrà successivamente collocare, sia stabili che mobili.

4. Le spese per la fornitura di luce, acqua e gas saranno a carico del Gestore.

5. Il servizio comprende anche il trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento, trattamento, riciclaggio, recupero.

6. I centri comunali di raccolta dovranno accogliere i rifiuti provenienti da utenze domestiche (residenti in Sanremo e/o titolari di posizione TARI) per tutte le tipologie presenti ed autorizzate nei centri stessi, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 e s. m. i. ed alla Autorizzazione Provincia di Imperia numero del

7. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati (tra quelli indicati nel DM e nella Autorizzazione citati) che non eccedano i criteri qualitativi e quantitativi che verranno indicati nel redigendo Regolamento Comunale, nelle more del quale potranno essere conferiti rifiuti eccedenti la quantità di 30 kg unicamente se accompagnati da FIR.

8. Il Gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

9. Il Gestore è tenuto a:

- operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità dei centri comunali di raccolta da parte dei soggetti conferenti;
- rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
- evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- salvaguardare l'ambiente;
- eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e s. m. e i. nonché della citata Autorizzazione Provinciale e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati 1a e 1b del DM 08/04/2008 e s. m. e i. nonché dei Registri obbligatori;
- provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nei centri comunali di raccolta;
- mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;

- k. stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
10. Il Gestore è tenuto a registrare il soggetto conferente, in occasione del conferimento:
- a. per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
 - b. per gli altri soggetti: ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente.
11. Per ogni conferimento deve essere indicato anche il tipo di materiale conferito e il relativo peso.
12. I dati registrati dal Gestore in un archivio elettronico andranno mensilmente trasferiti al Comune.
13. Il Gestore è tenuto a:
- a. segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dei Centri di Raccolta;
 - b. provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, dei Centri di Raccolta;
 - c. trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
 - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - c.4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.
- La relazione è trasmessa al Comune entro il decimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
- a. trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
 - b. fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
 - c. rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008 e s. m. e i.
14. il Gestore dovrà provvedere, direttamente o mediante incarico a ditta specializzata, ad avviare a selezione tutti i rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta di cui al punto 4 al fine di massimizzare le operazioni di recupero delle parti valorizzabili quali legno, metallo, vetro, plastica, cartone, pneumatici ed avviare a smaltimento unicamente le parti non altrimenti recuperabili. Analogamente dovrà operare per ciò che attiene la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti di cui al successivo Art. 44
15. Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dei centri comunali di raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
16. Il Comune non risponde dei danni causati dal Gestore e dai soggetti conferenti.

Art. 42 – Raccolta rifiuti abbandonati

1. Il servizio deve essere prestato nel territorio del Comune di Sanremo.
2. La raccolta giornaliera, domeniche escluse, dovrà garantire la copertura dell'intero territorio urbanizzato con almeno un passaggio settimanale e comunque assicurare il prelievo dei rifiuti abbandonati oggetto di segnalazione.
3. La raccolta avviene anche a seguito di segnalazione dei cittadini attraverso numero verde e/o URP e/o in seguito ai controlli del personale comunale preposto.
4. Il Gestore provvederà alla rimozione con eventuale preliminare messa in sicurezza dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico. Nel caso in cui sia il Gestore a individuare rifiuti abbandonati o discariche abusive, esso ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione al Comune ai fini dello svolgimento delle eventuali verifiche ed accertamenti volti ad individuare i trasgressori.
5. I rifiuti rimossi dovranno essere trasportati dal Gestore a impianti autorizzati, in funzione della tipologia di rifiuto raccolto. In caso di rinvenimento di rifiuti speciali e/o pericolosi dovranno essere adottati piani di intervento mirati, ponendo particolare attenzione alle necessarie misure di sicurezza.

Art. 43 – Fornitura contenitori per grandi utenze

1. Il Gestore può provvedere alla fornitura di contenitori di adeguata volumetria per utenze selezionate previa stipula di apposita convenzione a titolo oneroso o gratuito secondo le possibilità di valorizzazione del materiale conferito.
2. Il servizio riguarda le seguenti tipologie di rifiuto: vetro, legno, ferro, vegetali, cartone.
3. Il Gestore deve provvedere periodicamente, in funzione delle produzioni di rifiuto, allo svuotamento e/o al ritiro dei contenitori.

Art. 44 – Raccolta domiciliare rifiuti ingombranti

1. Il servizio consiste nella raccolta domiciliare su prenotazione dei rifiuti urbani ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione. In generale, sono considerati ingombranti, ai fini del presente documento, tutti quei rifiuti che per dimensioni non possono essere conferiti nei contenitori assegnati agli utenti.
2. Il servizio deve consistere in prelievi a domicilio prenotati tramite il servizio informativo telefonico. Sono ricompresi nel corrispettivo dell'affidamento DUE prelievi annui presso ogni utenza domestica titolare di posizione TARI per un numero massimo di 5 pezzi a prelievo.
3. Interventi in supero ai due prelievi annui presso ogni utenza potranno essere forniti alle condizioni tecnico – economiche che verranno stabilite dal Regolamento di Igiene Urbana.
4. Per le utenze appartenenti alle fasce deboli della popolazione (famiglie con soggetti disabili, anziani soli, invalidi e simili, segnalati dai Servizi competenti) il servizio potrà essere reso a piano abitazione con l'assistenza di un Agente della Polizia Municipale.
5. I rifiuti ingombranti contenenti circuiti refrigeranti quali frigoriferi, congelatori, condizionatori e le altre apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso identificate come RAEE dovranno essere raccolti e conferiti separatamente dalle altre tipologie di rifiuti. Devono essere adottate inoltre particolari attenzioni nella fase di ammasso e trasporto affinché tutte le operazioni avvengano in modo da non provocare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente.
6. L'organizzazione del servizio deve essere tale da soddisfare in tempi ragionevoli le richieste di prenotazione da parte delle utenze, ovvero entro 7 giorni dalla richiesta.

Art. 45 – Servizio di raccolta itinerante dei RAEE di piccole dimensioni, pile, toner ed altri RUP

1. Il gestore deve programmare un calendario di percorsi con stazionamento presso punti di maggior passaggio delle utenze (mercati, Scuole, manifestazioni, ecc.) a cui il cittadino utente possa conferire i rifiuti non oggetto di raccolta domiciliare quali i RAEE di piccole dimensioni, gli oli vegetali di cottura, le pile, i farmaci, toner, lampade al neon, ecc.). La raccolta dovrà essere effettuata con l'impiego di un veicolo comunemente denominato ECOMOBILE inserendo nel materiale informativo i percorsi e le località di sosta così che gli utenti possano usufruire del servizio.

Art. 46 – Modifica strutturale delle frequenze di intervento dei servizi di raccolta dei rifiuti

1. Decorsa la prima annualità di servizio, le frequenze di raccolta domiciliare e stradale dei rifiuti sopra riportate potranno essere modificate in modo strutturale, per ciascuna tipologia di raccolta e per ciascuna zona del territorio comunale, in maniera da adattarle alle effettive necessità anche su base stagionale. Dovrà comunque restare invariato il monte ore previsto per le operazioni in questione, come risultante dal Piano Industriale presentato dal Gestore ed approvato dal Comune.

Art. 47 – Spazzamento, lavaggio e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (spazzamenti)

1. Il servizio comprende lo spazzamento, il lavaggio e la pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio del Comune di Sanremo e trasporto presso gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio.

2. Nel servizio è inclusa la rimozione di siringhe rinvenute durante le operazioni di pulizia del suolo. Tale prestazione deve avvenire nel corso delle normali operazioni di nettezza urbana e, quando se ne rilevi la necessità, su segnalazione del Comune. Il personale deve essere munito di apposita pinza per la raccolta delle siringhe e di un contenitore sigillato con apposita feritoia per l'immissione delle stesse.

3. La proposta di organizzazione deve prevedere la combinazione delle seguenti modalità operative complementari:

- a. per lo spazzamento, quello manuale e quello meccanizzato;
- b. per il lavaggio, quello comune e quello sanificante.

4. Lo spazzamento meccanizzato è svolto con mezzi appositamente allestiti; lo spazzamento meccanizzato è sostituito dal manuale nei casi in cui la pavimentazione abbia copertura che può essere lesa da spazzamento meccanizzato o nei luoghi dove lo spazzamento meccanizzato non sia praticabile per la loro specifica conformazione. Nel caso di strade e marciapiedi con pavimentazione con autobloccanti, porfido e simili, il personale deve evitare di asportare con i rifiuti la ghiaia e il pietrisco che ne costituiscono parte integrante.

5. Lo spazzamento manuale deve essere eseguito da operatori dotati di automezzi di appoggio per gli spostamenti e di attrezzature varie (scope, palette, carrelli, carriole, pinze per siringhe ed oggetti taglienti e così via).

6. Il Gestore deve avere, altresì, in dotazione soffiatori a spalla, preferibilmente elettrici, per agevolare il convogliamento di carta, fogliame e materiali leggeri nel raggio di azione della macchina.

7. Al momento dell'esecuzione contemporanea dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, l'operatore deve dare la priorità temporale alla pulizia dei marciapiedi, delle aiuole contornanti le alberature stradali e degli altri manufatti che si trovino lungo le strade di transito della spazzatrice, al fine di agevolare alla stessa la raccolta.

8. Il Gestore deve verificare tempestivamente se vi siano impedimenti che intralcino il servizio di spazzamento, segnalandoli al servizio di Polizia Municipale che provvederà a farne attuare la rimozione.

9. Il Gestore si impegna a evitare, per quanto possibile, intralci alla circolazione stradale e disturbo alla quiete pubblica e a usare tutti gli accorgimenti per evitare il sollevamento di polveri e l'ostruzione dei fori delle caditoie stradali.

10. Il Gestore deve provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati nel raggio di metri cinque dai contenitori esposti dagli utenti per lo svuotamento o il prelievo su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico; Il Gestore deve conferire, altresì, il rifiuto abbandonato raccolto agli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio secondo la natura merceologica dello stesso.

11. La dotazione di materiali e attrezzature atte allo svolgimento delle operazioni di spazzamento è a carico totale del Gestore che ne sostiene pertanto tutte le correlate spese.

12. La raccolta e il trasporto dei rifiuti derivanti da spazzamento sono a carico del Gestore; i quantitativi di materiale raccolto devono essere notificati al Comune ai fini della verifica delle fatture passive che riceve dagli impianti di destino.

13. Contestualmente alle operazioni di spazzamento, dovrà essere effettuato il servizio di svuotamento dei cestini, con sostituzione dei relativi sacchi.

Gli interventi saranno da eseguire secondo le seguenti frequenze:

- Spazzamento manuale diurno con termine del servizio entro le ore 12.30

14. Su tutto l'abitato del Comune, esterno alla zona centrale della Città ed al Centro storico – Pigna e Città Vecchia, oltre che nelle frazioni, il servizio dovrà essere svolto con le frequenze indicate per ciascun tratto di strada nell'allegato "4" e nella corrispondente planimetria (Allegato "4p")

15. nella zona centrale della città e nel centro storico Pigna e Città Vecchia, il servizio avrà comunque frequenza quotidiana in tutti i giorni feriali.

16. Lo stesso Allegato 4 individua le strade, piazze o porzioni di queste ove deve essere eseguito lo spazzamento manuale anche nei giorni festivi.

17. Spazzamento con cadenza settimanale, in modalità monitoraggio a supporto dell'intervento della spazzatrice, di tutte le strade periferiche e di collegamento alle frazioni.

- Spazzamento manuale pomeridiano con termine entro le ore 20.00

18. Su parte della rete stradale, individuata al predetto Allegato 4 dovrà essere garantito il servizio di spazzamento manuale pomeridiano e preserale tutti i giorni, sia feriali che festivi.

- Asporto delle deiezioni canine dalle sede stradale .

19. Nella esecuzione dello spazzamento manuale gli operatori, muniti dei necessari strumenti di lavoro, dovranno assicurare la rimozione costante delle deiezioni canine come di ogni altro sversamento o abbandono di sostanze che possano deturpare il decoro dell'ambiente e la completa fruibilità di strade, marciapiedi, passeggiate.

- Asporto delle siringhe dal suolo pubblico e/o aperto al pubblico.

20. Gli addetti alle operazioni di pulizia del suolo, manuale o meccanizzata, avranno il prioritario compito di rimuovere le siringhe abbandonate e giacenti negli spazi pubblici ed aperti al pubblico, con particolare riguardo alle aree intorno agli edifici scolastici di ogni ordine e grado ed alle aree verdi attrezzate.

21. Gli addetti dovranno essere pertanto opportunamente formati ed opportunamente attrezzati per la rimozione in sicurezza di tali rifiuti, il loro confezionamento in contenitori rigidi anti taglio ed anti foro per il successivo conferimento presso i contenitori speciali collocati all'interno dei Centri di Raccolta.

- Modifica delle frequenze di intervento

22. Decorsa la prima annualità di servizio, le frequenze sopra riportate potranno essere modificate, per ciascuna tipologia di intervento e per ciascuna zona del territorio comunale, in maniera da adattare alle effettive necessità anche su base stagionale. Dovrà comunque restare invariato il monte ore previsto per le operazioni in questione, come risultante dal Piano Industriale presentato dal Gestore ed approvato dal Comune.

- Spazzamento meccanizzato

23. Il servizio di spazzamento meccanizzato si articolerà su fasce orarie prevalentemente notturne, in modo da limitare l'impatto delle operazioni su traffico veicolare e pedonale ed ottenere una maggiore produttività.

24. Il Gestore dovrà disporre di non meno di tre spazzatrici di diverse classi dimensionali:

- 5-6 m³ allestita su telaio autocarro da impiegarsi sulle strade con carreggiata sufficientemente ampia
- 4 m³ idrostatica da impiegarsi sulle strade con carreggiata a sezione più ristretta
- 2 m³ idrostatica da impiegarsi sulle strade con limitazioni di transito, dimensionali e di peso, nelle aree pedonalizzate e su pavimentazioni pregiate

25. Le frequenze e gli orari di intervento su ciascun tratto della rete stradale sono contenuti nell'allegato "5" e nella correlata planimetria allegata da "5p". In ogni caso gli orari di intervento su ciascuna strada o zona potranno essere modificati al termine del primo semestre di attività previa verifica congiunta sia dei dati base riassuntivi dei percorsi effettuati rilevati dai sistemi GPS, sia delle specificità di ciascuna zona con particolare riferimento alle fasce orarie di fruibilità degli spazi aperti nelle diverse stagioni.

26. Tutte le operazioni di spazzamento, ad eccezione parziale di quelle svolte con l'impiego della spazzatrice idrostatica da 2 m³, dovranno essere svolte in modalità combinata, ovvero con il supporto di un operatore appiedato che, munito di soffiatore silenziato o agevolatore di spazzamento, preceda la macchina rimuovendo il rifiuto dai marciapiedi e dagli spazi in cui non può essere efficace la macchina, spostandolo nel raggio d'azione della stessa.

27. Decorsa la prima annualità di servizio, le frequenze sopra riportate potranno essere modificate, per ciascuna tipologia di intervento e per ciascuna zona del territorio comunale, in maniera da adattare alle effettive necessità anche su base stagionale. Dovrà comunque restare invariato il monte ore previsto per le operazioni in questione, come risultante dal Piano Industriale presentato dal Gestore ed approvato dal Comune.

Art. 48 – Lavaggio strade

1. Il servizio consiste nel lavaggio meccanizzato o manuale di tutte le strade pubbliche già oggetto dello spazzamento stradale, compresi i marciapiedi, con utilizzo di idonee attrezzature.

2. Il lavaggio dovrà essere eseguito da muro a muro comprendendo perciò marciapiedi, scalinate, sottopassi, sede stradale e quant'altro sia da intendersi come suolo pubblico o soggetto ad uso pubblico, impiegando per ciascuna porzione di territorio l'attrezzatura maggiormente adatta:

- lavastrade allestite su telaio autocarro
- gruppo di lavaggio ad alta pressione allestito su ciclocarri e/o su autocarri a pianale
- lavasciuga pavimenti con uomo a bordo per le pavimentazioni pregiate
- manichette per il lavaggio manuale per le porzioni di territorio ove non è possibile accedere con alcun automezzo.

3. Il lavaggio manuale e meccanizzato sarà eseguito con la seguente cadenza:

Tre volte la settimana nella zona centrale della città e nel centro storico Pigna – Città Vecchia con utilizzo di idonee attrezzature e detergente sanificante non schiumogeno.

Per le restanti strade inserite le frequenze di intervento e le modalità di esecuzione (manuale o meccanizzato) sono contenute nell'Allegato "6" e correlata planimetria "6p"

Il lavaggio dei marciapiedi e della sede stradale dovrà preferibilmente essere effettuato con l'ausilio di attrezzature e strumentazioni che consentano un intervento efficace e completo senza richiedere la rimozione delle auto in sosta ed il Gestore dovrà pertanto allestire le attrezzature sopra elencate in modo da rispondere positivamente a tale esigenza.

Premesso quanto sopra, potrà altresì essere previsto un lavaggio mensile o comunque periodico, nelle seguenti vie:

- corso Trento e Trieste, corso O. Raimondo, via Ruffini, corso Garibaldi, via Lamarmora, via Della Repubblica, via Martiri, via P. Agosti, largo Nuvoloni, piazza C. Battisti, corso Imperatrice, via G. Galilei, via San Francesco, via N. Bixio.

Si prevede inoltre:

- il lavaggio dei marciapiedi nelle seguenti vie: via Martiri della Libertà, via Roma, corso Garibaldi, via P. Agosti, via Galilei, via Fiume, Corso Mombello, Corso O. Raimondo, Corso Cavallotti, Piazzale Stazione FS, via della Repubblica (tratto iniziale), Via Lamarmora (tratto iniziale sino a soggiorno Militare), Piazza Colombo, Piazza Bresca, Via N. Bixio, Via Gioberti, Via Carli, area pavimentata Giardini Vittorio Veneto, Corso Inglesi tratto iniziale, Corso Matuzia sino a Via P. Semeria, Via Legnano, con frequenza media bisettimanale nel periodo di alta stagione e settimanale nel periodo di bassa stagione.
- Intervento con cadenza bisettimanale di lavaggio delle pareti delle ringhiere e sede pedonale della Galleria Francia con orario entro le ore 6.30
- Intervento con cadenza trisettimanale in alta stagione e settimanale in bassa stagione, di lavaggio della Passeggiata Imperatrice con idonee attrezzature atte ad eliminare ogni residuo di sporco compreso le gomme da masticare.
- Intervento con cadenza trisettimanale in alta stagione e settimanale in bassa stagione, di lavaggio delle pareti e sede pedonale del sottopasso sito sulla passeggiata Imperatrice con orario entro le ore 6.30
- Intervento con cadenza trisettimanale nell'area circostante la "Torre Saracena" in Piazza Eroi Sanremesi con orario dalle ore 15.00 a fine lavoro;
- Intervento trisettimanale di lavaggio dei marciapiedi a contorno del mercato annonario ed ittico

- Intervento quindicinale di lavaggio delle pavimentazioni coperte del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso; qualora perdurasse il mancato funzionamento delle griglie di raccolta delle acque, il lavaggio potrà essere eseguito con la lavasciuga (compatibilmente con il tipo di pavimentazione) ovvero sostituito dallo spazzamento meccanizzato con umettaggio

4. Decorsa la prima annualità di servizio, le frequenze sopra riportate potranno essere modificate, per ciascuna tipologia di intervento e per ciascuna zona del territorio comunale, in maniera da adattare alle effettive necessità anche su base stagionale. Dovrà comunque restare invariato il monte ore previsto per le operazioni in questione, come risultante dal Piano Industriale presentato dal Gestore ed approvato dal Comune.

Art. 49 – Raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia dell'area adibite a mercato

1. Il Gestore deve organizzare e gestire i servizi di raccolta dei rifiuti urbani in occasione del mercato settimanale.

2. Il Gestore deve collocare nelle aree dove si svolgono i diversi mercati cittadini e frazionali cassonetti carrellati in quantità sufficiente per la raccolta differenziata della frazione organica, nonché fornire ai titolari dei posteggi di vendita un sufficiente numero di sacchi per agevolare l'ordinato e corretto conferimento degli imballaggi in plastica e imballaggi metallici, e della frazione secca residua del rifiuto mercatale.

3. I titolari dei posteggi di vendita, debitamente informati, avranno l'obbligo, anche a seguito delle modifiche che l'Amministrazione concedente si impegna ad apportare ai Regolamenti Comunali trattanti la materia, di:

- a. separare presso il proprio posteggio di vendita il rifiuto prodotto in modo da consentire la raccolta separata delle diverse frazioni quali organico, cassetta in legno, cartone, plastica opportunamente divisi e non contenenti altri rifiuti soprattutto a matrice organica, film ed altri imballaggi plastici, rifiuti non altrimenti differenziabili anche provenienti dalla pulizia del posteggio di vendita;
- b. utilizzare esclusivamente i contenitori (limitatamente alla frazione organica) ed i sacchi forniti dal Gestore;
- c. provvedere, al termine delle operazioni di vendita, alla pulizia del posteggio assegnato;
- d. conferire i rifiuti a fianco del proprio posteggio di vendita in maniera ordinata soprattutto per ciò che attiene le cassette che dovranno essere correttamente impilate ed i sacchi che dovranno essere chiusi e legati.

4. Il Gestore deve provvedere:

- a. allo svuotamento dei contenitori, alla raccolta dei sacchi e degli imballi in legno, cartone e plastica, verificando la correttezza del conferimento;
- b. alla pulizia dei punti di raccolta interessati alla fine del mercato;
- c. allo spazzamento manuale e meccanizzato del luogo interessato;
- d. al lavaggio dell'area interessata prima e dopo l'evento;
- e. al ritiro dei contenitori alla fine del mercato e al deposito degli stessi presso idonea sede.

5. Gli interventi previsti sono i seguenti:

Mercato annuario reparto alimentari e ortofrutticolo:

- a) - operazioni di spazzamento e raccolta rifiuti:

- I. tutti i giorni, nella parte terminale del servizio notturno di spazzamento meccanizzato, spazzamento preliminare delle aree esterne
- II. tutti i giorni dalle ore 13,30 alle ore 16,00;
- III. il Sabato dalle ore 13,30 alle ore 16,00 e dalle 19,30 alle 21,30 (periodo dal 15.9 al 14.4.);
- IV. il Sabato dalle ore 13,30 alle ore 16,00 e dalle 20,00 alle 22,00 (periodo dal 15.4 al 14.9.);
- V. asporto dei rifiuti dalle postazioni di conferimento, spazzamento delle corsie, spazzamento delle aree esterne

b) - operazioni di lavaggio dell'area interna:

- VI. il Lunedì, Mercoledì e Venerdì con inizio alle ore 16,00 - manuale con idro pulitrice e con lavasciuga;

Mercato annonario reparto ittico

a) - operazioni di spazzamento e raccolta rifiuti:

- I. tutti i giorni dalle ore 13,30 a fine servizio.
- II. il Sabato e pre-festivi dalle ore 13,30 alle ore 16,00 e dalle ore 19,30 a fine servizio (periodo dal 15.9 al 14.4)
- III. il Sabato e pre-festivi dalle ore 13,30 alle ore 16,00 e dalle ore 20,00 a fine servizio (periodo dal 15.4 al 14.9);

b) - operazioni di lavaggio dell'area con idonea lavasciuga ed idropulitrice.

- IV. tutti i giorni con inizio alle ore 14,00;
- V. il Sabato con inizio alle ore 14,00 ed alle 20,00;

Nelle operazioni di lavaggio delle aree coperte del mercato annonario e del mercato ittico dovranno essere utilizzati detergenti e sanificanti di tipo compatibile con la destinazione d'uso dei locali e rispondenti alla normativa specifica in materia.

Mercato ambulante piazza Eroi Sanremesi via Martiri della Libertà (nei giorni martedì e sabato)

- a. operazioni di raccolta rifiuti, spazzamento e, lavaggio con inizio alle ore 15,00;
- b. operazioni di lavaggio preventivo dell'area, in orario notturno (salvo disposizioni contrarie)

Mercati rionali e delle frazioni

(via Barabino - Mercoledì)

(via della Repubblica (Martedì e Sabato)

(Coldirodi - Sabato)

(Poggio - Mercoledì)

(Bussana - Giovedì)

- a. - Operazioni di raccolta rifiuti spazzamento e lavaggio con inizio alle ore 15,00;
- b. - Operazioni di lavaggio preventivo in orario notturno

Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Q. Mansuino (Mercato dei Fiori)

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato.

Inizio operazioni di spazzamento area e raccolta rifiuti alle ore 11,00;

Operazioni di lavaggio plateatico il 1° ed il 3° martedì di ogni mese, con inizio alle ore 12,00

Art. 50 – Raccolta e trasporto di rifiuti e pulizia di aree adibite a fiere, manifestazioni, feste, sagre organizzate dall’Ente

1. Il Gestore deve organizzare e gestire i servizi di raccolta dei rifiuti urbani in occasione di fiere, manifestazioni, feste, sagre su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico.
2. Il Gestore deve collocare nell’area oggetto dell’evento cassonetti carrellati in quantità sufficiente per la raccolta differenziata della frazione organica, nonché fornire ai titolari dei posteggi di vendita/esposizione un sufficiente numero di sacchi per agevolare l’ordinato e corretto conferimento degli imballaggi in plastica e imballaggi metallici, e della frazione secca residua del rifiuto mercatale. Nel caso fosse consentita la vendita-somministrazione di bevande in vetro verranno forniti idonei contenitori rigidi per tale materiale.
3. I titolari dei posteggi di vendita/esposizione, debitamente informati, avranno l’obbligo, anche a seguito delle modifiche che il Comune si impegna ad apportare ai Regolamenti Comunali trattanti la materia di:
 - a. separare presso il proprio posteggio di vendita il rifiuto prodotto in modo da consentire la raccolta separata delle diverse frazioni quali organico e/o vetro nel caso di vendita alimentari e/o degustazione - somministrazione, cassetame in legno, cartone, plastica opportunamente divisi e non contenenti altri rifiuti soprattutto a matrice organica, film ed altri imballaggi plastici, rifiuti non altrimenti differenziabili anche provenienti dalla pulizia del posteggio di vendita;
 - b. utilizzare esclusivamente i contenitori (limitatamente alla frazione organica ed al vetro) ed i sacchi forniti dal Gestore;
 - c. provvedere, al termine delle operazioni di vendita, alla pulizia del posteggio assegnato;
 - d. conferire i rifiuti a fianco del proprio posteggio di vendita in maniera ordinata soprattutto per ciò che attiene le cassette che dovranno essere correttamente impilate ed i sacchi che dovranno essere chiusi e legati.
4. Il Gestore deve provvedere:
 - e. alla pulizia preliminare, manuale, meccanizzata, ed al lavaggio preliminare dell’area interessata dall’evento e delle principali strade di accesso all’area dell’evento
 - f. allo svuotamento dei contenitori anche con passaggi plurimi nel corso di ciascun giorno dell’evento qualora necessario;
 - g. alla pulizia dei punti di raccolta interessati alla fine dell’evento;
 - h. allo spazzamento manuale e meccanizzato, anche festivo, del luogo interessato;
 - i. al ritiro dei contenitori alla fine dell’evento e al deposito degli stessi presso idonea sede.
5. Tutte le indicazioni del caso saranno comunicate, di volta in volta, al Gestore dal Comune via fax o e-mail; a esse dovrà seguire conferma scritta.

Art. 51 – Spurgo caditoie e pozzetti

1. Il servizio riguarderà i pozzetti, le griglie e le caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, in modo da consentire il normale deflusso delle acque provenienti da strade, piazze, piazzali, ecc. Oltre alla pulizia e spurgo dei corpi ricettori, al termine delle operazioni ordinarie dovranno essere effettuati idonei interventi di disinfezione e sanificazione che nel periodo estivo andranno opportunamente intensificati.

2. Al termine di eventi meteorici che avranno comportato trasporto di materiale (terra, foglie, ecc.) si dovrà provvedere a rimuovere il materiale accumulatosi in maniera da disostruire i ricettori delle acque meteoriche e riportare gli stessi a piena efficienza. Gli interventi di pulizia e disostruzione saranno altresì eseguiti in qualunque momento, in base alle esigenze e su richiesta del Comune.

3. Il servizio dovrà essere svolto impiegando mezzi e manodopera adeguata. Dovrà essere garantito un servizio di pronto intervento per le necessità del Comune.

4. L'acqua occorrente per le operazioni di spurgo e lavaggio pozzetti sarà a carico del Comune, così come lo smaltimento finale dei fanghi di risulta. Il Gestore dovrà segnalare al Comune i guasti alle installazioni in questione e alle relative condutture.

5. Gli interventi saranno calendarizzati in modo che tutti i manufatti in questione risultino costantemente puliti e disostruiti e ciò comporterà una analisi, da effettuarsi congiuntamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, sulle caratteristiche di ciascun asse stradale al fine di individuarne le criticità ed attribuire il necessario livello di frequenza di intervento. Tale analisi porterà alla formazione di un allegato in cui saranno indicati per ciascuna strada i livelli di servizio e le frequenze necessari a garantire la piena efficienza della rete di captazione delle acque meteoriche. Il Gestore farà riferimento a tale database nella programmazione delle operazioni e nella redazione della reportistica di intervento.

Art. 52– Diserbo stradale

1. Il servizio riguarderà l'eliminazione delle erbe lungo strade, piazze e marciapiedi a pavimentazione permanente, incluse le fasce di pertinenza relative ai bordi di strade e marciapiedi anche non pavimentati, zone destinate a verde su marciapiedi, con esclusione dei fossi, delle cunette, dei giardini e delle zone verdi in genere.

2. Sarà altresì richiesta la rimozione delle ricacciate in corrispondenza delle radici degli alberi ogni volta che la loro altezza raggiunga i 20 cm.

3. Sarà consentito l'impiego prodotti chimici purché non pericolosi per l'uomo, gli animali e l'ambiente preventivamente autorizzati dalla competente Autorità Sanitaria.

4. L'estirpazione accurata e radicale di erbe infestanti di qualsiasi specie sarà effettuata con frequenza mensile solo nell'abitato del centro urbano, con frequenza trimestrale nelle restanti vie e strade pedonali limitrofe di collegamento.

Art. 53 – Lavaggio cassonetti

1. Si prevede l'istituzione di un servizio di lavaggio meccanizzato ad alta pressione ed alta temperatura dei cassonetti carrellati da 120 a 1.100 litri, sia collocati su strada, sia collocati all'interno delle aree pertinenziali private, contestualmente alla sanificazione degli stessi mediante stazione mobile con prodotti approvati dall'Istituto Superiore di Sanità, con le seguenti frequenze:

Tipologia		estivo	invernale
	contenitori carrellati per la raccolta domiciliare della frazione organica	quindicinale	quindicinale
	contenitori stradali per la raccolta del vetro	mensile	mensile
	contenitori carrellati per la raccolta domiciliare del vetro UnD	mensile	mensile
	contenitori carrellati per la raccolta della carta	quadrimestrale	quadrimestrale
	contenitori carrellati per la raccolta del secco residuo in uso alle utenze selezionate	quindicinale	quindicinale

Non può essere effettuato, con la stessa attrezzatura, il lavaggio degli altri contenitori e mastelli aventi capacità inferiore a 120 litri, il cui lavaggio è pertanto posto a carico della singola utenza cui sono assegnati.

Tuttavia il Gestore è tenuto ad allestire ogni automezzo di raccolta con sistemi, automatici e/o manuali, di nebulizzazione di soluzioni enzimatiche atte ad abbattere la formazione di cattivi odori, facilitare le operazioni di lavaggio sia automatizzato che manuale. Dovrà assicurare la piena funzionalità di tali dispositivi di nebulizzazione ed il loro corretto e costante impiego da parte degli operatori addetti alla raccolta.

Art. 54 - Servizi di disinfezione, derattizzazione disinfezione

1. Sono affidati al Gestore, che può provvedervi anche a mezzo di esternalizzazione a Ditte specializzate, i servizi di cui al presente Articolo, precedentemente gestiti dalla Amministrazione Comunale per il tramite del Servizio Igiene Urbana.

Il servizio comprende le seguenti prestazioni minime:

A) Servizio di disinfezione e disinfezione

- n. 4 interventi ANTILARVALI (sia liquidi che fumiganti);
- n. 12 interventi ADULTICIDI;
- n. 6 interventi ANTIZECCHIE;
- n. 15 interventi RIMOZIONE GUANO DA EDIFICI/AREE PUBBLICHE

più altri interventi ripetitivi in presenza di larve, mosche, zecche, di cui gli Organi Competenti ne rilevino la presenza, e dovrà interessare, in particolare modo, i seguenti torrenti: rio Tiro a Volo, rio Due Valloni, rio San Bernardo, torrente S. Francesco, torrente San Lazzaro, rio Rubino, rio Val d'Olivi, rio Fonti, rio Foce, rio Rocca, torrente San Romolo, torrente San Martino, torrente Armea (compreso tratti coperti), beodi, canali di scolo, rete fognaria, scogliere, spiagge comunali, zona portuale, vie, piazze, strade pubbliche e private aperte al pubblico transito, zone verdi, edifici comunali a qualsiasi destinazione d'uso, scuole, cimiteri, mercati, Casa Serena.

A.1 Per quanto riguarda la rimozione del guano, il Gestore dovrà procedere con la completa rimozione, mediante idonea attrezzatura, in aree interne ad edifici comunali, o esterne di pertinenza, accessibili direttamente senza l'ausilio di opere provvisorie (es. ponteggi).

A.2 Le aree esterne interessate dovranno essere ripulite completamente attraverso accurato lavaggio eseguito con apposito macchinario in grado di erogare acqua calda in pressione.

A.3 Si indicano già in questa fase le aree oggetto di intervento con cadenza semestrale:

- a. Cortile plesso scolastico di Via Volta, vie di accesso laterali, aree retrostanti, intercapedini;
- b. Cortili di accesso, intercapedini, Scuola Materna “Arcobaleno” – Ex Pro Infanzia;
- c. Sottotetto, cortile Scuola Elementare Fraz. Coldirodi;
- d. Cortile Scuola Elementare Fraz. San Bartolomeo
- e. Palazzo Bellevue e pertinenze: terrazzi soggetti a nidificazione, cortili, intercapedini
- f. Servizi Sociali c.so Garibaldi: cavedio interno, intercapedini
- g. PalaFiori C.so Garibaldi e pertinenze: terrazzi soggetti a nidificazione, cortili, intercapedini

A.4 Operazioni di disinfezione e disinfestazione straordinarie, derivate da emergenze igienico-sanitarie, evidenziate dalla Autorità Sanitaria Locale, in aree coperte o scoperte di proprietà di questo Comune o nella disponibilità dello stesso per un massimo di quindici interventi.

A.5 Operazioni di disinfezione e disinfestazione straordinarie, derivate da emergenze igienico-sanitarie, evidenziate dalla Autorità Sanitaria Locale, in aree coperte o scoperte di proprietà privata per un massimo di quindici interventi

A.6 Il sottosuolo urbano dovrà essere trattato con fumigazione di prodotti chimici idonei, attraverso caditoie stradali, tombini fognari di acque bianche e nere, in modo da saturare i collettori ed evitare il formarsi di insetti alati. Tale intervento dovrà essere eseguito mediante attrezzatura termo-nebbiogeno montato su mezzi di ridotte dimensioni per consentirne il transito in strade con limitata carreggiata.

B) servizio di derattizzazione

Da eseguirsi sull'intero territorio comunale con

- n. 8 interventi generali e completi;
- n. 4 interventi di controllo;

più interventi per garantire la costante derattizzazione.

B.1 Inoltre la ditta dovrà intervenire ogni qualvolta che si sia riscontrata la presenza di roditori. I prodotti utilizzati per la lotta ai muridi infestanti, dovranno essere a base di principi attivi anti-coagulanti.

B.2 Al fine di garantire una maggiore sicurezza, e quindi di impedire che soggetti diversi dai muridi, vengano a contatto con le esche avvelenate, in aree in cui non risulti fattibile la collocazione delle esche, dovrà essere fatto ricorso alla installazione di stazioni di avvelenamento “di sicurezza” con le seguenti caratteristiche di massima, sino ad un massimo di cinquanta postazioni:

- I. essere robuste, i materiali possono essere i più vari: plastica di grosso spessore, lamiera zincata, acciaio inox;
- II. essere fissabili solidamente;
- III. non devono essere accessibili a soggetti diversi dai muridi;
- IV. devono essere apribili solo mediante un apposito attrezzo;
- V. essere comunque in toto rispondenti alle normative vigenti all'atto della installazione

Periodi di esecuzione degli interventi

Gli interventi di cui al presente articolo dovranno in linea di massima essere svolti nei periodi sotto indicati:

- a) Disinfestazione contro larve, mosche, zanzare: dal 1.4 al 31.10 di ogni anno:
- b) Derattizzazione: tutto l'anno per l'intero periodo contrattuale.
- c) Disinfezione: tutto l'anno per l'intero periodo contrattuale

In caso di avverse condizioni atmosferiche od in presenza comunque di ratti, larve, zanzare, blatte e blattoidi, ecc. tutte le operazioni di disinfestazione e disinfezione dovranno essere ripetute ad insindacabile giudizio della Direzione dell'Esecuzione del Contratto

C) Interventi da eseguirsi sulle aree mercatali

mercato Annonario p.za E. Sanremesi:

Il primo Lunedì del mese, a cadenza mensile, disinfezione e disinfestazione generale con mezzo di ridotte dimensioni, tipo motocarro o simile, del reparto frutta e verdura.

Reparto pescheria:

area di circa mq. 200, intervento bisettimanale.

Mercato all'ingrosso orto-frutticolo Valle Armea:

area di circa mq. 6000 intervento quindicinale

(L'intervento dovrà essere supportato da intervento di derattizzazione)

Nel caso sia accertata la presenza di infestanti nonostante gli interventi eseguiti, il Gestore dovrà provvedere a ripetere le operazioni di che trattasi.

D) Deodorizzazione delle caditoie stradali

Il Gestore, nel periodo estivo ed in presenza di manifestazioni, dovrà provvedere ad immettere nelle caditoie stradali, sostanze deodoranti e disinfettanti, tali da eliminare le esalazioni.

E) Interventi contro zecche e pulci

Il servizio di disinfestazione contro il proliferare di zecche e pulci, deve essere svolto in tutte le aree o fabbricati di proprietà comunale, strade pubbliche o private aperte al pubblico transito, quando la Direzione dell'Esecuzione del Contratto e/o la competente ASL, ne ravveda la necessità a tutela della salute pubblica.

F) Interventi presso i Plessi Scolastici

Il servizio prevede la disinfezione e disinfestazione di tutti i plessi scolastici di competenza comunale (circa 35), per un minimo di tre interventi annuali:

- a) Prima dell'inizio della attività scolastica.
- b) Durante le festività Pasquali e Natalizie.
- c) Ulteriori interventi nel caso in cui i locali in questione siano utilizzati come seggio elettorale o adibiti ad utilizzi di emergenza o su richiesta dell'Autorità Sanitaria.

G) Interventi presso le Utenze Pubbliche

Gli interventi di disinfezione e di disinfestazione, all'interno degli edifici pubblici (15 unità) di competenza comunale, dovranno essere eseguiti in conformità delle disposizioni che saranno impartite dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

Analoghi interventi dovranno essere svolti presso l'impianto depurazione acque reflue (depuratore) e nelle 28 stazioni di sollevamento e/o pompaggio acque reflue, sempre su segnalazione della Direzione dell'esecuzione del Contratto.

L'Amministrazione Comunale, si riserva la facoltà di estendere le prestazioni suddette, ad edifici di proprietà comunale od in concessione e/o locazione, sino alla concorrenza di ulteriori dieci immobili.

H) norme comuni a tutti i servizi

Il Gestore dovrà, oltre a quanto già precedentemente riportato:

- a. utilizzare, prodotti disinfestanti e disinfettanti, esclusivamente muniti di autorizzazione del Ministero della Sanità e di provvedere a comunicare alla A.S.L. 1 IMPERIESE – U.O. IGIENE PUBBLICA ed alla Direzione dell'esecuzione del Contratto, entro giorni 10 dalla consegna del servizio, i nominativi dei prodotti impiegati nelle operazioni richieste dal presente articolo.
- b. I prodotti derattizzanti, dovranno essere cambiati dopo avere eseguito due prestazioni con periodicità almeno mensile. Anche in questo caso, dovrà esserne data comunicazione alla Direzione dell'esecuzione del Contratto ed alla A.S.L. 1 IMPERIESE – U.O. IGIENE PUBBLICA.
- c. assicurare la perfetta e regolare esecuzione dei servizi richiesti e sostituire il personale durante i riposi settimanali, le ferie annuali e le assenze per malattia e/o infortunio, in modo che il servizio non abbia a subire ritardi e/o interruzione alcuno.
- d. assicurare un servizio di reperibilità il Sabato, la Domenica e le festività infrasettimanali, per interventi di emergenza.
- e. provvedere ad informare mediante "avviso" agli utenti degli ambienti esterni (pubblica via) o chiusi e luoghi sottoposti ad interventi di derattizzazione, disinfezione e disinfestazione, a tutela delle persone e cose. Tale avviso, dovrà contenere tutti gli elementi richiesti dalla normativa in materia:
 - 1) nominativo della ditta appaltatrice, recapito ditta e recapito telefonico;
 - 2) descrizione trattamento di disinfezione-disinfestazione-derattizzazione in corso;
 - 3) prodotto usato;
 - 4) antidoto;
 - 5) in caso di intossicazione rivolgersi a:.....

e dovrà essere corredato da pittogrammi per una immediata e facile comprensione dei potenziali pericoli e delle norme di corretto comportamento.

Trattandosi di operazioni specialistiche, il Gestore ha facoltà di affidare a Società specializzata, in possesso dei necessari Titoli Autorizzativi, le incombenze di cui al presente Articolo, assicurandosi che le operazioni vengano svolte nel pieno rispetto della normativa e avendo la massima attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e della incolumità degli operatori oltre che dei cittadini.

Art. 55 - Rimozione dei rifiuti abbandonati contenenti amianto

Il servizio consiste nella raccolta dei rifiuti abbandonati da ignoti, di qualsiasi natura o provenienza giacenti su aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, contenenti amianto.

Trattandosi di operazioni specialistiche, il Gestore ha facoltà di affidare a Società specializzata, in possesso dei necessari Titoli Autorizzativi, le incombenze di cui al presente Articolo, assicurandosi

che le operazioni vengano svolte nel pieno rispetto della normativa e avendo la massima attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e della incolumità degli operatori oltre che dei cittadini.

I rifiuti pericolosi già identificati quali speciali e tossico-nocivi, aventi il codice CER 17.06.01* e 17.06.05* dovranno essere messi in sicurezza, adeguatamente imballati in funzione delle loro condizioni e con le modalità disciplinate dal D. Lgs. 03/04/06 n° 152 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Gestore, e per esso la Ditta da questi incaricata, su segnalazione della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, in presenza di rifiuti contenenti amianto ed abbandonati abusivamente su suolo pubblico, dovrà provvedere all'inoltro all'Asl n° 1 – Imperiese – del "Piano di Lavoro" e a tutti gli adempimenti burocratici, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 15 agosto 1991, n. 277 per la successiva approvazione e quindi per il recupero dei citati rifiuti su suolo pubblico con gli obblighi riportati nel seguito.

Il Gestore, e per esso la Ditta da questi incaricata, dovrà compilare e rilasciare la documentazione relativamente al trasferimento dei rifiuti in centro di riciclaggio o smaltimento finale in impianto autorizzato. Il Comune di Sanremo resta manlevato da ogni responsabilità civile e penale, per le incombenze previste dalla normativa in vigore, D. Lgs. 03/04/06 n° 152, in merito al trasferimento a centro di recupero e/o smaltimento.

Il Gestore, e per esso la Ditta da questi incaricata dovrà comunque ottemperare a quanto previsto dal D. Lgs. 277/91, in particolare dagli artt. 4 (misure di tutela), 26 (informazione dei lavoratori), 27 (dispositivi di sicurezza di protezione individuale), 29 (controllo sanitario) 3 e 35 (registrazione dell'esposizione dei lavoratori), ed a quanto previsto dal Testo Unico D. Lgs. 81/08, in particolare agli art. 18, 28 e 29 in merito agli obblighi informativi nei confronti dei lavoratori per le modalità operative, che si attengono alle indicazioni (D.M.06/09/94 e D.M.20/08/99).

Il Gestore dovrà fornire documentazione contenente le seguenti informazioni riferita alla Ditta incaricata: denominazione sociale, sede legale e operativa, titolare della ditta, descrizione automezzi e relativa autorizzazione; copia della documentazione del responsabile prevista dal T.U. D. Lgs 81/08 e s.m.i. circa la specifica formazione del personale, quali frequenza a corsi specifici, idoneità sanitaria, attestazione corso per l'esercizio di addetto alle attività di rimozione smaltimento e bonifica amianto.

Il Gestore, e per esso la Ditta da questi incaricata è obbligato alla scrupolosa osservanza delle disposizioni concernenti gli infortuni sul lavoro e le assicurazioni sociali di invalidità, disoccupazione, tubercolosi, malattie, vecchiaia, previdenza, ecc. nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro, in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali.

Il Gestore, e per esso la Ditta da questi incaricata, deve assicurare il rispetto della Legislazione vigente in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante l'esecuzione del servizio, nonché in materia di inquinamento acustico.

Art. 56 - Avvio a smaltimento dei rifiuti biodegradabili (CER 20.02.01)

1. Al Gestore è trasferito l'onere di provvedere all'avvio a trattamento, mediante apposita ed idonea convenzione con impianto autorizzato, dei rifiuti biodegradabili provenienti dalle attività di manutenzione del verde pubblico, dalle aree mercatali ortofrutticole all'ingrosso ed al minuto, dalle aziende florovivaistiche convenzionate, dalla pulizia dei torrenti e spiagge comunali, dal conferimento delle utenze domestiche ai Centri Comunali di Raccolta.

2. Poiché la produzione di tale tipologia di rifiuto è in larga parte correlata alle condizioni meteo climatiche e per altra parte è dipendente dalle decisioni di altri settori della Amministrazione in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie sul verde pubblico, si conviene che l'obbligo di cui al comma 1 che precede è riferito alla media dei quantitativi gestiti dal Servizio Igiene Urbana nell'ultimo triennio (2015 - 2014 - 2013) maggiorato del 10%.

3. I quantitativi eccedenti daranno luogo a ri fatturazione dei soli costi di trattamento applicati dall'impianto convenzionato.

Art. 57 - Avvio a trattamento dei materiali inerti da demolizione (CER 17.01.07 – 17.03.02 – 17.08.02 – 17.09.04)

1. Al Gestore è trasferito l'onere di provvedere all'avvio a trattamento, mediante apposita ed idonea convenzione con impianto autorizzato, dei materiali inerti da demolizione limitatamente a quelli conferiti direttamente dalle utenze domestiche presso i Centri Comunali di Raccolta oltre a quelli derivanti dalla rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico.

Art. 58 - Rimozione veicoli abbandonati

1. Il servizio consiste:

- A. nella rimozione, di auto-moto-veicoli, muniti di targa od identificate mediante altre idonee modalità, nonché nella custodia degli stessi, in conformità al disposto di cui al Decreto 22 ottobre 1999 n° 460;
- B. nella rimozione di carcasse non identificate abbandonate su suolo pubblico e/o privato aperto al pubblico transito, nonché alla demolizione delle stesse come disposto dall'art. 192 del D. Lgs. 152/2006

2. Il servizio di rimozione di che trattasi dovrà essere effettuato nel territorio comunale in aree pubbliche o private aperte al pubblico transito nonché in proprietà privata:

- I. entro 1 ora dall'ordine - se il mezzo si trova in area pubblica aperta al pubblico transito, ed arreca pregiudizio alla circolazione;
- II. entro 12 ore dall'ordine - se non arreca pregiudizio, e si trova in una proprietà privata aperta a pubblico transito, il tutto in conformità alle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e/o dal Comando di Polizia Municipale.

3. L'intervento di rimozione sarà esteso anche ad aree private, nel caso di avvenute inottemperanze a specifiche ordinanze dirigenziale emesse a carico dei proprietari dei veicoli.

4. Il Gestore allo scopo deve mettere a disposizione della Amministrazione Comunale, direttamente o per il tramite di Società Autorizzata con lo stesso convenzionata, idonei mezzi atti alla rimozione e trasporto di veicoli e/o ciclomotori, compreso mano d'opera al fine di soddisfare pienamente le esigenze che sinteticamente si riassumono:

- I. per i veicoli targati ed identificabili : LA RIMOZIONE, LA CUSTODIA, LA RADIAZIONE, LA DEMOLIZIONE e/o eventuale RICONSEGNA DEL VEICOLO.
- II. per i veicoli non targati e non identificabili (classificazione CER 16 01 04*): LA RIMOZIONE e LA DEMOLIZIONE.

Modalità esecutive

Il servizio di che trattasi avverrà su disposizione del Direttore della esecuzione del Contratto, preceduto dagli accertamenti che dovranno essere effettuati dalla Polizia Municipale, in

ottemperanza alle specifiche competenze derivate dall'applicazione del D. Lgs. 152/2006 nonché del Decreto 22 ottobre 1999, n° 460.

Il Gestore, e per esso la Ditta incaricata, dovrà intervenire sul luogo della rimozione nei termini stabiliti al comma 2 del presente articolo, provvedendo alla rimozione con mezzi autorizzati ai sensi del D. Lgs. n° 152/2006 (Cat. 5 classe F). Durante il trasporto il veicolo-carcassa dovrà essere accompagnato dal dovuto Formulario di identificazione del Rifiuto.

La Polizia Municipale ed il Direttore della esecuzione del Contratto, provvederanno contestualmente, a redigere apposito verbale di constatazione dello stato di fatto del veicolo, integrato da idonea documentazione fotografica.

Una copia di tale verbale sarà conservato agli atti d'Ufficio dei rispettivi Servizi e copia, corredata di tutti gli elementi anche fotografici, sarà consegnata al Gestore.

La restituzione del veicolo-carcassa targata od identificata, avverrà esclusivamente all'avente diritto, solo dopo che:

1) lo stesso abbia provveduto al pagamento di quanto dovuto al Gestore per la rimozione e la custodia del veicolo. La quantificazione dell'importo dovuto sarà effettuata dal Gestore e dovrà comprendere gli oneri per l'intervento di rimozione, quelli per la successiva custodia, gli oneri amministrativi connessi alle operazioni effettuate;

2) sia stato predisposto nuovo verbale di constatazione dello stato di fatto del veicolo, integrato da idonea documentazione fotografica, redatto dal Gestore e per esso dalla Ditta incaricata e sottoscritto dal proprietario o da persona da lui delegata, da un incaricato del Gestore e da personale del Comune, dalla quale risulti che il veicolo non ha subito danni palesi od occulti a seguito della rimozione e della custodia.

Trascorsi 60 gg. dalla notificazione del rinvenimento e inizio custodia, senza che il veicolo sia stato reclamato dagli aventi diritto lo stesso verrà considerato "cosa abbandonata" ai sensi dell'art. 923 del c.c. ed il centro di raccolta provvederà alla sua demolizione previa cancellazione dal Pubblico registro automobilistico (PRA) in danno del soggetto inadempiente.

Il Gestore ha facoltà di attivare ogni azione necessaria al recupero in danno del soggetto inadempiente di ogni onere derivante dal rinvenimento, rimozione, custodia, demolizione e cancellazione dal PRA.

Il Gestore dovrà produrre idonea documentazione in merito all'avvenuta cancellazione e rottamazione del veicolo oggetto della rimozione e ricovero presso centro autorizzato.

Al Gestore sono trasferite, unitamente alle competenze ed obblighi, le risorse economiche in misura eguale allo stanziamento di Bilancio 2015 dando atto che lo stesso è rapportato alla seguente tabella dei costi:

1)	Rimozione e riconsegna nel centro-deposito:	a) di motocicli e ciclomotori (due ruote).	€	40,00
		b) di autoveicoli fino a 35 quintali di portata.	€	76,00
		c) di autoveicoli fino a 120 quintali di portata	€	250,00
		d) oltre i 120 quintali da concordare sulla base di emissione di preventivo.		
2)	CUSTODIA dei veicoli per ogni giorno:	a) di motocicli e ciclomotori (due ruote).	€	0,60
		b) di autoveicoli fino a 35 quintali	€	1,60
		c) di autoveicoli fino a 120 quintali	€	3,10
Per custodia si intende lo stazionamento presso il centro-deposito dell'appaltatore del servizio, oltre il primo giorno dell'intervento.				
3)	costo radiazione a veicolo (*):	In caso di C.D.P.(in originale)(cert. Di proprietà)	€	36,68
		In caso di Foglio Complementare (o di denuncia di smarrimento)	€	51,30
(*) D.L. 12/07/04 n° 168 > Legge nr° 191 del 30/7/04.				
4)	costi vari:	a) trasporto, smaltimento rifiuti, rottamazione autoveicoli e motocicli	€	68,00
		b) trasporto, smaltimento rifiuti, rottamazione autocarri	€	140,00
		c) trasporto, smaltimento rifiuti, rottamazione roulotte, cassoni frigorifero, etc.		da concordare
5)	carcasse veicoli non classificate nell'ambito del decreto n° 460/99:	(la distruzione dovrà avvenire in presenza di un incaricato della Amministrazione).		
		a) bonifica e smaltimento carcassa autovettura:	€	0,08 kg
		b) trasporto	€	50,00 cad
		c) bonifica e smaltimento carcassa ciclomotore:	€	0,08 kg
		d) trasporto	€	10,00
		e) bonifica e smaltimento carcassa autocarro :	€	0,08 kg
		b) trasporto	€	50,00 cad

Art. 59 - Variazione dei servizi

Il Comune previa adozione di appositi atti amministrativi, ha la facoltà di modificare, riorganizzare, estendere o ampliare i servizi in affidamento per adeguarli alle esigenze organizzative e alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative.

In caso di variazioni alle modalità esecutive del servizio di raccolta dei rifiuti con l'adozione di modelli diversi da quelli contenuti nel presente documento che comportino una riorganizzazione significativa delle risorse, il Gestore è tenuto ad adeguarsi con le modalità stabilite dal Comune, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi e, nel caso di servizi saltuari, facendo eventualmente ricorso a prestazioni straordinarie.

In tal caso le parti contraenti effettueranno una ricognizione delle nuove esigenze e, ove venisse dimostrato che le variazioni comportano un diverso impiego di risorse, ne quantificheranno l'eventuale onere:

- in aumento ove sia dimostrato e concordato che le risorse necessarie, misurate in ore lavorative annue, sono da incrementarsi in misura superiore al 3% rispetto a quelle inizialmente offerte, per ciascuna fase e/o a regime dal Gestore;
- in diminuzione ove sia dimostrato e concordato che le risorse necessarie, misurate in ore lavorative annue, sono da diminuirsi in misura superiore al 2% rispetto a quelle inizialmente offerte, per ciascuna fase e/o a regime dall'aggiudicatario.

Le eventuali variazioni del costo decorreranno dal primo giorno successivo a quello di modifica effettiva dei servizi, che avverrà solo dopo richiesta formale e produzione di tutti gli atti previsti dalla normativa vigente da parte del Comune.

Art. 60 - Riprogettazione dei servizi

Il Comune, intende comunque esercitare le proprie funzioni di governo nonché di pianificazione e programmazione di tutte le attività inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti, nel rispetto delle competenze che sono o verranno affidate alle Provincie ed agli Ambiti Territoriali.

A tal fine ha la assoluta necessità di disporre di ogni e qualsiasi dato afferente il controllo di gestione con particolare attenzione all'impiego delle risorse con le connesse valutazioni in termini di produttività e di costo per unità di prodotto trattato.

Il Gestore è consapevole di tale esigenza e si impegna a fornire al Comune ogni dato utile alla valutazione complessiva della efficacia, della efficienza e della economicità dei servizi erogati, sia attraverso i dati forniti dai sistemi collocati a bordo dei veicoli, sia attraverso la fornitura dei dati gestionali relativi all'area affidata.

Il Comune utilizzerà tali dati per la elaborazione di valutazioni sull'architettura del servizio oltre che per assolvere alle proprie funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione e controllo delle attività affidate.

Art. 61 – Comunicazioni all'Ente

Il Gestore è tenuto a di fornire al Comune, anche ai fini della concreta applicazione degli elementi costituenti il controllo analogo, tutta una serie di informazioni sul servizio svolto come di seguito specificato.

Quotidiana

A fine del turno pomeridiano e preeserale, ovvero entro e non oltre le ore 9:00 di ciascun giorno successivo allo svolgimento dei servizi, dovrà essere inviato, preferibilmente a mezzo e-mail al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, un report contenente lo stato di attuazione del programma di lavoro previsto per i turni precedenti ed il programma per il giorno successivo con la evidenziazione dei servizi eventualmente non completati ed il corrispondente piano di recupero. Il report conterrà anche:

- il totale numerico del personale presente nei diversi turni di lavoro
- l'elenco degli automezzi impiegati nel servizio e di quelli non disponibili con indicazione delle cause
- le segnalazioni dei fatti salienti intervenuti nello svolgimento dei servizi
- l'elenco delle irregolarità riscontrate (conferimenti non corretti, esposizione in giorni diversi da quelli di calendario, ecc.) che hanno dato luogo al non ritiro temporaneo dei rifiuti con indicazione delle località

- il report relativo alla contabilizzazione dei sacchi prelevati e/o contenitori svuotati effettuate nei diversi circuiti di raccolta

Settimanale

Il piano di lavoro giornaliero è parte della programmazione settimanale delle risorse in relazione alla pianificazione delle attività.

Ogni settimana dovrà essere inviato, preferibilmente a mezzo e-mail, il programma di lavoro per la settimana successiva con la evidenziazione delle attività non routinarie.

Inoltre dovrà essere data comunicazione al DEC, del riepilogo dettagliato dei quantitativi di rifiuto raccolto nel territorio in questione nella settimana precedente.

Mensile

- a. Il Gestore è tenuto inoltre a trasmettere mensilmente al Comune, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla fine del mese, sia in forma cartacea che informatica, un rapporto operativo inerente ai servizi effettuati basato sulle informazioni del sistema di controllo di gestione del Gestore e redatto in funzione delle necessità del Contratto di Servizio e del presente Disciplinare prestazionale; tale report sarà costituito da un'analisi, per ogni servizio svolto, dei risultati, dei processi di produzione dei servizi e dalla dimostrazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi, e dovrà contenere tutte le indicazioni riferite alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
- b. tutte le informazioni, riferite al mese in esame, necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al catasto dei rifiuti previsto all'art. 189 del D. Lgs 152/2006 così come modificato dal D. Lgs 3.12.2010 n. 205, all'Osservatorio Provinciale Rifiuti, alla rete telematica Regionale
- c. i quantitativi dei rifiuti urbani raccolti, nel mese in esame con l'indicazione delle destinazioni di conferimento per lo smaltimento e/o recupero finale, ripartiti per tipologia
- d. la rendicontazione delle attività di gestione tecnico-operativa dei contenitori con indicazioni di eventuali interventi di manutenzione effettuati
- e. la rendicontazione delle attività e delle iniziative informative attuate e di quelle previste
- f. la rendicontazione delle attività di assistenza tecnica (censimento, controlli, risultati dei monitoraggi eseguiti sui servizi, ecc.);
- g. la rendicontazione dei contatti intercorsi con gli utenti suddivisi in:
 - I. richieste di informazioni o chiarimenti
 - II. segnalazioni di disservizi
 - III. richieste di interventi particolari di raccolta o smaltimento
- h. l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi (nominativo, posizione, qualifica);
- i. i risultati dei monitoraggi eseguiti sui servizi oggetto di appalto;
- j. gli interventi a carattere straordinario eventualmente effettuati con la chiara indicazione dell'impegno in termini di personale impiegato e di mezzi utilizzati;
- k. le principali problematiche emerse, i fatti accidentali accaduti, gli atti vandalici, le anomalie riscontrate, gli interventi effettuati.

Il report mensile conterrà ovviamente la pianificazione delle attività per il mese successivo.

Trimestrale

Una sintesi riepilogativa dei report mensili corredati da elaborazioni e grafici utili a monitorare l'andamento degli elementi salienti del servizio con particolare riguardo alle quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato ed evidenziare il trend.

Una relazione illustrativa delle azioni che si ritiene di proporre per migliorare le performance nel trimestre successivo.

Annuale

Una relazione riepilogativa delle attività svolte durante l'esercizio precedente da inviarsi entro e non oltre il 20 gennaio di ciascun anno, contenente:

- tutte le informazioni necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al catasto dei rifiuti previsto all'art. 189 del D. Lgs 152/2006 così come modificato dal D. Lgs 3.12.2010 n. 205, all'Osservatorio Provinciale Rifiuti, alla rete telematica Regionale;
- un'analisi e un riepilogo delle informazioni e dati forniti nei singoli rapporti mensili inerenti i servizi appaltati, con particolare riferimento ai risultati ottenuti durante l'anno in termini di raccolta differenziata e in termini di gradimento e fruibilità dei servizi da parte degli utenti (report delle comunicazioni e segnalazioni degli utenti, esiti delle indagini di customer satisfaction);
- i dati inerenti gli aggiornamenti annuali dei censimenti delle utenze non domestiche delle singole zone di raccolta in cui è suddiviso il territorio appaltato;
- indicazioni su come si intende procedere per l'anno successivo al fine di migliorare l'efficienza dei servizi offerti;
- proposte di aggiornamento degli obiettivi per quanto attiene la riduzione della quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato e l'aumento della intercettazione delle frazioni valorizzabili

Il Gestore dovrà riportare ed analizzare tutti i dati necessari per mettere in risalto i risultati ottenuti nel corso dell'anno nel rispetto degli obiettivi fissati dall'Ente ed imposti dalle normative nazionali e regionali in materia di raccolta rifiuti, con le eventuali indicazioni di come si intende procedere per l'anno successivo al fine di migliorare l'efficienza stessa dei servizi offerti.

Art. 62 - Campagne di controlli

Al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione complessiva delle quantità di rifiuto prodotto e raccolto e di incrementare l'intercettazione in forma differenziata dei rifiuti prodotti, il Comune ha intenzione di attuare una serie di iniziative di controllo nei confronti dei singoli utenti anche avvalendosi della fattiva collaborazione del Gestore.

A tal fine il Gestore dovrà attivare una specifica procedura di controllo nei confronti degli utenti, finalizzata ad individuare e correggere comportamenti scorretti relativi alla separazione dei rifiuti conferiti attraverso il sistema di raccolta porta a porta.

In particolare, il Gestore dovrà, nel corso della gestione dei servizi in appalto, effettuare azioni di controllo e verifica dei conferimenti, individuando gli utenti che non rispettino le corrette modalità di differenziazione, ed avviando, sulla base della procedura appositamente definita, consistente intanto nella applicazione di avvisi adesivi segnalanti le difformità riscontrate, un'azione di informazione dell'utente sulle infrazioni rilevate e sulle sanzioni previste e, nei casi più gravi, una specifica segnalazione agli uffici del Comune.

Il Gestore potrà esse chiamato inoltre ad attivare un servizio di controllo con personale proprio (operaio o impiegato addetto al controllo/ispettore ambientale) in possesso delle necessarie autorizzazioni amministrative e della relativa formazione per il controllo del rispetto delle Leggi, norme e regolamenti per la disciplina dei servizi inerenti l'oggetto dell'appalto.

Art. 63 – Pronto intervento

Il Gestore dovrà assicurare la disponibilità di personale e veicoli speciali durante tutto il nastro orario di svolgimento servizi per intervenire su richiesta del Comune in caso di sversamenti accidentali, piccole perdite di carico, incidenti od altri eventi che possano costituire deturpazione del decoro urbano o pericolo per gli utenti. L'intervento dovrà essere attivato entro e non oltre 45 minuti dalla richiesta pervenuta al responsabile del Gestore di turno, anche per le vie brevi.

Art. 64 – Prezziario

1. I servizi straordinari di cui all'art. 1, comma 4, del contratto di servizio sono remunerati sulla base del seguente prezziario:

	descrizione	unità di misura	corrispettivo IVA esclusa
MEZZI			
1	pianale tipo con sponda idraulica	€/ora	€ 10,14
2	furgone	€/ora	€ 6,82
3	automezzo con vasca 4-5 m ³	€/ora	€ 9,88
5	automezzo con vasca 5 m ³ con lama costipatrice	€/ora	€ 12,44
6	automezzo con Bivasca costipatore 7 m ³	€/ora	€ 16,50
7	automezzo con vasca 6-7 mc con lama costipatrice	€/ora	€ 16,30
8	minicompattatore 10 m ³	€/ora	€ 18,97
9	compattatore 15 m ³	€/ora	€ 25,49
10	compattatore 22-23 m ³	€/ora	€ 30,43
11	autocarro attrezzato con impianto di scarramento	€/ora	€ 29,06
12	autocarro attrezzato con gru munita di ragno e impianto di scarramento	€/ora	€ 32,00
14	autocarro elettrico con vasca 2 m ³	€/ora	€ 6,14
15	autocarro benzina/metano con vasca 2 m ³	€/ora	€ 5,91
16	decespugliatore o soffiatore	€/ora	€ 1,00
17	lancia idraulica manuale	€/ora	€ 1,00
18	SPAZZATRICE ASPIRANTE IDROSTATICA 2 MC co	€/ora	€ 20,21
19	spazzatrice con vasca 4 m ³	€/ora	€ 31,37
20	spazzatrice con vasca 6 m ³	€/ora	€ 39,24
21	lavacassonetti posteriore con cisterna 3 m ³	€/ora	€ 33,00
22	lavastrade con cisterna 8 m ³	€/ora	€ 18,00
23	autospurgo con canal-jet	€/ora	€ 28,84
24	aspirafoglie con vasca da 5 m ³	€/ora	€ 6,00
CONTENITORI			
1	noleggio cassoni scarrabili a tenuta a cielo aperto 20 m ³	€/giorno	2,88
2	noleggio cassoni scarrabili a tenuta a cielo aperto 30 m ³	€/giorno	3,10
3	noleggio cassoni scarrabili a tenuta con coperchio idraulico 20 m ³	€/giorno	3,06
4	noleggio cassoni scarrabili a tenuta con coperchio idraulico 30 m ³	€/giorno	3,50
5	noleggio pressa scarrabile 30 m ³	€/giorno	16,05
PERSONALE			
1	operaio livello 1 (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	€ 23,62
3	operaio livello 2A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	€ 26,97
5	operaio livello 3A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	€ 28,56
7	operaio livello 4A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	€ 30,21
9	operaio livello 5A (fatte salve le maggiorazioni previste dai CCNL per il lavoro straordinario, festivo, notturno)	€/ora	€ 32,57

Art. 65 – Abitanti equivalenti

1. Per abitanti equivalenti, si intende la reale popolazione servita.
2. Il numero di abitanti equivalenti si calcola con la seguente formula:

$$Peq = P_R + \frac{PC_{tot}}{365} + \frac{A_{nr} \times G_{occ} \times CF_m}{365}$$

dove:

Peq = popolazione equivalente

P_R = popolazione residente

PC_{tot} = presenze complessive in esercizi alberghieri e extra alberghieri (valore ottenuto moltiplicando il numero degli arrivi per il tempo di permanenza medio)

A_{nr} = numero di abitazioni occupate da non residenti

G_{occ} = giorni di occupazione

CF_m = composizione familiare media

Alla data di affidamento del servizio i dati forniti dai competenti Uffici del Comune sono:

P_R: abitanti

PC_{tot} riferite ai dati 2014 disponibili

A_{nr} riferite ai dati TARI 2014 disponibili

G_{occ} medi considerati

CF_m media considerata

Con che la popolazione equivalente è determinata convenzionalmente in abitanti

Art. 66 – Indicatori di qualità del servizio

Il presente Capitolato prestazionale rivolto a una gestione in house del servizio, deve prevedere criteri di valutazione dell'efficienza e dell'economicità oltre che misure volte a promuovere lo sviluppo economico aziendale.

Risulta indispensabile, a tal fine, garantire al Comune e alla collettività la disponibilità di elementi di valutazione economici e produttivi relativi alla gestione, in modo da porre l'Ente in condizione di definire coerentemente gli standard quali-quantitativi del servizio arginando così il rischio che, in virtù del suo doppio ruolo di proprietario e regolatore, fornisca unilateralmente indirizzi insostenibili sul piano economico.

Il Gestore dovrà pertanto attivare una pluralità di indicatori e di strumenti di valutazione, da parte di terzi, della qualità resa e della qualità percepita dei servizi erogati.

Entro il primo semestre dall'avvio dei servizi il Gestore dovrà presentare un piano di monitoraggio dei servizi e di indagine sulla soddisfazione dell'utenza in cui siano previsti, come elementi di minima:

- gli strumenti attivati per la registrazione, classificazione e report delle comunicazioni ricevute dall'utenza al NUMERO VERDE, al centralino, per posta elettronica od ordinaria e con qualunque altro sistema;

- il Piano di monitoraggio – audit svolto sia da personale dipendente, sia da un soggetto certificatore terzo che dovrà prevedere sia le metodiche di indagine che gli indicatori considerati; tale piano sarà soggetto ad approvazione del Comune;
- Il piano e le metodiche per lo svolgimento delle indagini sul livello di soddisfazione dell’utenza che deve essere riferito ad un campione significativo e rappresentativo di tutte le categorie di utenze e di tutte le zone del territorio e che debbono avere periodicità non superiore a 12 mesi

Affinché i risultati ottenuti dai servizi oggetto di affidamento siano consoni alle aspettative ed agli obiettivi prefissati, risulta necessario:

- verificare periodicamente i livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi svolti;
- verificare periodicamente i livelli di soddisfazione degli utenti e gli standard di qualità percepita
- programmare ed effettuare le correzioni necessarie;
- verificare l’esito delle correzioni apportate attraverso l’analisi dell’evoluzione nel tempo dei risultati ottenuti;

In particolare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, affinché risulti efficiente e consenta di rispettare gli obiettivi di raccolta differenziata e valorizzazione prefissati, deve essere affiancato da un servizio di monitoraggio che permetta di evidenziare eventuali anomalie del servizio e di procedere successivamente con le correzioni necessarie.

Considerata la presenza sul territorio oggetto dell’affidamento di differenti tipologie di utenze e di zone caratterizzate da insediamenti abitativi differenti, il Gestore dovrà garantire un servizio di monitoraggio specifico per ogni zona in cui è stato suddiviso il territorio. Tale monitoraggio dovrà prevedere la raccolta separata dei rifiuti in ogni zona in modo da poter valutare separatamente rispetto ai rifiuti raccolti nelle altre zone il quantitativo di ogni tipologia di rifiuto prodotto in quella specifica area.

Per ottenere risultati significativi, le suddette campagne di monitoraggio dovranno avere una durata minima di una settimana continuativa.

Il Gestore avrà inoltre l’onere di:

- effettuare verifiche qualitative sui rifiuti raccolti, cosicché sia possibile valutare, per ogni frazione di rifiuto raccolto in modo differenziato, il livello di contaminazione dovuto agli altri rifiuti e confrontarlo coi valori limite imposti dai Consorzi di Filiera;
- effettuare analisi merceologiche sui rifiuti indifferenziati raccolti, in modo tale da valutare la percentuale dei rifiuti potenzialmente valorizzabili ancora presenti;

L’amministrazione Comunale ha l’onere di incaricare un soggetto terzo – Ente Certificatore – per la restituzione di un “Servizio di valutazione, controllo e certificazione dei servizi di gestione del ciclo dei rifiuti, pulizia ed igiene del suolo pubblico, decoro dell’ambiente urbano, forniti dal Gestore alla Città di Sanremo”

L’onere economico derivante da tale incarico verrà detratto dal corrispettivo pattuito sino alla concorrenza massima di € 45.000,00 (quarantacinquemila/00) annui.

Di seguito si riporta una tabella con indicata la frequenza minima con cui devono essere effettuate le campagne di monitoraggio, incluse le indagini merceologiche.

ZONE	TIPO DI INDAGINE	FREQUENZA
TUTTE	analisi qualitativa sui rifiuti a valorizzazione (sia presso le piattaforme CONAI che presso gli impianti di selezione intermedi)	trimestrale
	indagine merceologica sulla frazione indifferenziata residua	dopo sei mesi dall'avvio del contratto ed al termine della prima annualità
		semestrale nel secondo anno di affidamento
		annuale nel terzo anno di affidamento e negli anni successivi
	valutazione, controllo e certificazione, da parte di Ente terzo, dei servizi forniti	annuale con report intermedi semestrali
	indagine sui livelli di soddisfazione degli utenti e gli standard di qualità percepita	dopo sei mesi dall'avvio del contratto ed al termine della prima annualità
		semestrale nel secondo anno di affidamento
annuale nel terzo anno di affidamento e negli anni successivi		